

ottobre  
dicembre  
**2012**  
anno XIX°

**n° 3**

# LO SPECCHIO LO SPECCHIO



periodico d'informazione  
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores  
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali  
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: [lospecchio@glaagusta.org](mailto:lospecchio@glaagusta.org)



## In questo numero...

- Saluto alle socie e ai soci.....Pag. 2
- A margine dell'inaugurazione ..... 5
- Santino Pancotti ..... 5
- Alessio Facondo ..... 7
- Premiazione Brindisi ..... 7
- Premiazione Frosinone/Anagni .. 8
- Nuova sede Frosinone/anagni . 10
- La madonna di Loreto ..... 10
- Premio studio: i premiati ..... 11
- Solidarietà: ringraziamenti ..... 13
- C'è ancora bisogno di noi ..... 13
- A proposito di solidarietà ..... 15
- Concorso fotografico ..... 16
- Pranzo sociale ..... 16
- 4° inserto: I piloti MV Agusta ..... 17
- Mercatino dell'avvento ..... 21
- I laboratori del GLA ..... 22
- Gita enogastronomica ..... 23
- Omaggio a Carlo Ubbiali ..... 24
- I biplani Caproni Ca3 ..... 24
- Tutti insieme in allegria! ..... 25
- Annullo filatelico ..... 26
- Le aquile di Cascina Costa ..... 27
- I cosacchi in Carnia ..... 28
- Puglia e Basilicata ..... 29
- Alto Adige ..... 30
- Tutti a bordo! ..... 31
- Volare che passione! ..... 33
- Dove il volo "è una promessa" ..... 33
- Alessandro Marchetti ..... 34
- Convenzione ..... 34
- Per non dimenticare ..... 35
- Convenzione ..... 36
- Dalla Segreteria ..... 36

direttore responsabile  
*Gian Luigi Marasi*

capo redattore  
*Dario Paganini*

redazione  
*Enrico Sironi*  
*Franca Carcasole*

web intranet e grafica  
*Dario Paganini*

Stampato da  
*Elioticinese-Service Point - Milano*



Care Socie e cari Soci questi ultimi mesi dell'anno sono stati davvero ricchi di attività per il nostro Gruppo con molte ricorrenze e manifestazioni organizzate da tutti i nostri Gruppi sezionali.

Mi preme però evidenziare per prima la manifestazione che il 20 Ottobre ci ha visti festeggiare i primo 10 anni del nostro Museo e l'inaugurazione dell'Archivio storico della nostra Azienda all'interno della Villa che fu della Famiglia Agusta.

Mi fa piacere ricordare anche come alcuni volontari che oggi operano nel nostro Museo, già 35 anni fa prestavano la loro opera nel primo Museo della motocicletta MV Agusta aperto a Gallarate fino al 1992, a dimostrazione che la passione non muore mai!

Nel pomeriggio di sabato all'interno dell'Azienda, presso la Sala Cinema, è iniziata la manifestazione con presenti molte Autorità civili e militari, in particolare il Signor Prefetto Dottor Giorgio Zanzi, il Presidente del Consiglio provinciale di Varese dott. Luca Macchi, il Direttore del Museo della Scienza e della Tecnica Dottor Fiorenzo Galli, il Sindaco Signor Leonardo Tarantino, il Vice Sindaco, nonché Assessore alla Cultura, Sport ed Istruzione di Samarate Dottor Albino Montani, il Sindaco di Gallarate Ing. Guenzani Edoardo, il Sindaco di Ferno Sig. Mauro Cerutti ed il Sindaco di Sesto Calende Ing. Marco Colombo.

Erano anche presenti dei lavoratori polacchi, della nostra Azienda in Swidnik, con il loro Direttore Signor Nicola Bianco, che hanno assistito alla manifestazione avendo aggiornato il Museo anche con la storia di questa Azienda acquisita recentemente da AgustaWesland. Con l'occasione è stata organizzata l'esposizione del primo elicottero costruito e denominato SM1, completamente restaurato, che fu anche il primo elicottero russo entrato in produzione e di due motociclette che anche questa Azienda ha costruito nel passato sino ad



arrivare a ben 2 milioni di pezzi costruiti e venduti in Russia e nei Paesi dell' Est.

Nel mio discorso, che ha aperto la manifestazione ho voluto ricordare come *“10 anni fa quando in questa stessa sala inaugurammo il Museo Agusta dissi che era emozionato e felice, e lo stesso potrei dire oggi.*

*Emozionato e felice perché quel sogno che 10 anni fa si avverò, voluto da tutti i lavoratori Seniores e dalla nostra Azienda, oggi si arricchisce di un nuovo importante capitolo : l'archivio storico di Agusta, che diventa poi l'archivio storico della storia dell'elicottero in Italia e non solo, nel contesto di quella che fu la villa della famiglia Agusta, Villa ora data in gestione dall'Azienda stessa alla nostra Associazione”.*

Ho poi ricordato come nell'Archivio, ancora in fase di completamento, la documentazione raccolta negli anni, sia cartacea che fotografica, sia veramente imponente, raccogliendo dei reperti storici importanti, dai disegni dei primi progetti di elicotteri tutti italiani pensati dagli Ingegneri Agusta, alcuni rimasti solo sulla carta, sino ad altri che hanno poi permesso la realizzazione di prototipi ed infine progetti che sono

stati poi realizzati e sono diventati dei successi a livello mondiale, uno per tutti l'elicottero A 109. Tutta questa documentazione tecnica permette di comprendere l'evoluzione dell'elicottero sino ad oggi ed unitamente alla documentazione relativa alla Direzione Commerciale si riesce

a comprendere l'evoluzione di un'Azienda da padronale e familiare ad un colosso mondiale.

A questa documentazione si aggiunge anche una Biblioteca che raccoglie per ora oltre 1000 volumi che parlano di elicotteri ma anche dello sviluppo dell'aviazione in Italia e nel mondo. E per finire nell'Archivio è conservato e catalogato tutto il materiale filmico e fotografico della nostra storia, dalle vecchie pizze ai recenti DVD, dalle vecchie fotografie e diapositive alle recenti foto digitali.

E con il Museo Agusta aggiornato ed abbellito con nuovi filmati possiamo affermare che tutto questo rimane un bellissimo biglietto da visita che è in grado di trasmettere ai tanti visitatori ed a tanti nostri Clienti la migliore immagine reale e completa di questa nostra grande Azienda



Non poteva mancare nel discorso la parte più importante che racchiude poi lo spirito di tutti i lavoratori Seniores :

*“Una realtà come questa per crescere ed arrivare ad oggi ha bisogno davvero di una grande passione, di un grande senso di appartenenza, di una grande volontà di chi vi opera e di chi rappresenta l'Azienda.*

*E qui voglio cogliere l'occasione di fronte ad ospiti così qualificati di ringraziare tutti quei volontari, lavoratori in quiescenza e lavoratori tutt'ora in forza presso l'Azienda, circa un centinaio, operai, impiegati e dirigenti che in questi anni hanno permesso al Museo di vivere, crescere, migliorarsi: dalle nostre guide che si alternano nei giorni di apertura, ai lavoratori che, anche se da anni lontani dal lavoro hanno rispolverato al meglio le loro professionalità mai perdute per restaurare motociclette, elicotteri o pezzi aeronautici o anche per la manutenzione ordinaria del Museo, ad alcuni nostri ex dirigenti che*



praticamente, con la guida di un esperto nel settore archivistico, stanno realizzando con criteri ben codificati l'Archivio che poi andremo ad ammirare, per arrivare infine al gruppo di lavoro che costantemente gestisce tutta la parte manutentiva e tutto il settore vendite che permette al Museo di sopravvivere economicamente per la gestione ordinaria.

Un ringraziamento anche al Consiglio di Amministrazione di Fondazione Museo Agusta ed ai Revisori dei Conti per l'attività svolta ed il supporto fornito in questi dieci anni”.

E qui ho voluto ricordare chi ha voluto fermamente con noi realizzare tutto questo:

“E nel contempo quanto ho detto sin'ora si è realizzato perché lo stesso spirito che anima i nostri volontari è identico a quello di chi ci dirige.

E qui permettetemi di ringraziare tre persone che, con la collaborazione di tutti, hanno permesso tutto questo:

*l'Ingegnere Amedeo Caporaletti che ha*



frase premia tanto impegno e dedizione di tutti i volontari e della nostra Azienda.



*creduto nelle proposte del Gruppo Seniores ed ha permesso la realizzazione del Museo, contribuendo non poco alle scelte che a suo tempo vennero realizzate; l'Ingegnere Giuseppe Orsi che ha continuato l'opera intrapresa contribuendo alla realizzazione della seconda ala del Museo ed infine l'Ingegnere Bruno Spagnolini che ha fermamente voluto questo Archivio storico che andremo ad inaugurare nel contesto della Villa Agusta, ora anche lei gestita dal nostro Gruppo grazie alla fiducia accordataci dal nostro Ingegnere.”*

Ho voluto terminare il mio intervento con una frase, tra le tante, che un visitatore ha lasciato sul nostro libro all'uscita del Museo:

**“Questo Azienda, questo Museo e specialmente questi volontari, oltre a rappresentare l'ingegno e la tecnica italiana, ci fanno sentire orgogliosi di essere italiani . Ringraziamo con ammirazione.”**

Certamente in poche righe questa

Il Direttore Fiorenzo Galli ha ricordato l'importanza della conservazione della propria storia per un'Azienda come la nostra, una realtà italiana ben conosciuta in tutto il mondo e che certamente deve conservare e mantenere il proprio patrimonio tecnico e culturale, lasciando una traccia indelebile nel tempo. Ha parlato

anche di come la cultura e la storia del nostro Paese sia ammirata nel Mondo, citando ad esempio il genio di Leonardo (precursore dell'elicottero con la sua famosa “elica”) che viene celebrato ovunque con mostre e manifestazioni, l'ultima appena inaugurata a Parigi ma altre in preparazione anche in Paesi lontani, come la Mongolia.

E' poi intervenuto l'Ingegnere Spagnolini che ha voluto ringraziare tutti noi del GLA, i dipendenti, i dirigenti che *“hanno voluto trarre il massimo da questo edificante sforzo di valorizzazione della nostra storia, della nostra cultura aziendale, del nostro legame con il territorio e,*

*conseguentemente, della nostra immagine di modello di eccellenza in un settore altamente competitivo come è appunto quello elicotteristico e dell'ala rotante.”*

Ha così concluso *“in questi dieci anni abbiamo fatto molto nel tentativo di realizzare la nostra vision: divenire sinonimo di volo verticale nel mondo. Siamo tutti fortemente impegnati a fare in modo che fra dieci anni potremo festeggiare il ventennale del Museo Agusta con un aggiornamento della sua struttura che testimoni l'avvenuto perseguimento di tale obiettivo e magari di una nuova vision, ancora più ambiziosa”.*

Infine il Prefetto Tanzi si è complimentato sia con l'Azienda che con noi per tutto quanto è stato fatto e, per un appassionato di motociclette come lui, poter ammirare nel Museo le leggendarie moto MV è sicuramente un'emozione unica. Così come è emozionante poter vedere e toccare con mano la storia di un'Azienda che ha portato il nome della nostra Provincia, del nostro Paese alle vette più alte della tecnologia aeronautica, valorizzando ancor di più il talento e l'ingegno italiano.

La manifestazione è continuata con la visita alla Villa ed io invito chi non l'avesse ancora fatto a visitarla perché, oltre ad essere tornata agli antichi splendori, rappresenta davvero un pezzo di Storia, quella Storia che ha permesso poi la nascita e l'affermazione della nostra Azienda.

Infine la giornata si è conclusa con il bellissimo concerto del Coro ed Orchestra sinfonici Ars Cantus diretto dal Maestro Tenti all'interno dell'Azienda a cui hanno partecipato circa 600 persone. Mi fa piacere ricordare come prima del Concerto il Sindaco ed il Vice Sindaco di Samarate abbiano voluto premiare dei cittadini samaratesi benemeriti che hanno lavorato nella nostra Azienda al Reparto corse, lasciando un'impronta



indelebile : Arturo Magni, Primo Felotti, Ruggero Mazza, Enrico Sironi, Carlo Ferrario, Andrea Magni.

A questa importante ed impegnativa manifestazione sono poi seguite le altre di cui troverete ampia visibilità all'interno del giornalino.

Voglio porre l'accento però su due



ricorrenze importanti : i 25 anni di Fondazione del Gruppo sezionale di Frosinone ed Anagni ed il decennale del Gruppo sezionale di Brindisi.

A Frosinone proprio in occasione di questa ricorrenza, alla presenza di Ingegnere Spagnolini, Ingegnere Romiti, Dottor Izzo e del Monsignore di Frosinone abbiamo benedetto la Statua della Madonna di Loreto che il GLA locale ha voluto donare alla nostra Azienda. La Madonna di Loreto, protettrice di tutti gli aviatori, per chi ha fede ha un significato profondo, che nasce dal nostro essere cristiani, dal nostro essere cattolici, con tutti quei valori morali, etici e religiosi che questo comporta, ma sono convinto che anche per chi non crede rimane comunque un simbolo del profondo affetto che tutti ci lega all'Azienda ed un richiamo ad impegnarsi sempre di più per continuare a mantenere questa realtà industriale ai vertici del proprio settore. E vuole essere anche una testimonianza negli anni a venire per tutti i nostri giovani affinché, con l'esempio di chi li ha preceduti, credano nell'Azienda e si sentano parte della stessa, anche tramite la nostra Associazione.

E Ingegnere Spagnolini nel suo intervento ha sottolineato come la Madonna di Loreto sia anche un valore per i nostri spiriti e le nostre tradizioni cristiane che dobbiamo difendere ed affermare. Ha voluto rimarcare la solidità della nostra Azienda e la sua affermazione nei mercati di tutto il mondo, affermazione che spesso irrita i nostri concorrenti, sempre pronti ad attaccarci, ma noi non ci spaventiamo e continuiamo,

sicuri che il nostro operato rispetta sempre i più stringenti codici etici.

L'ingegnere ha voluto poi ricordare e ringraziare l'Ingegnere Facondo Alessio, Amministratore Delegato di Agusta Spa Italia che è stato chiamato dal nostro azionista a ricoprire un prestigioso incarico in Super Selex, ad ulteriore dimostrazione della capacità dei nostri Managers e del nostro sistema Azienda..

Anche a Brindisi con Ingegnere Romiti e Dottor Izzo abbiamo voluto festeggiare, domenica 2 Dicembre, i dieci anni di vita del Gruppo locale, ricordando chi si impegnò nel volere anche in quella realtà costituire un Gruppo sezionale all'interno del Gruppo Agusta

MV, e premiando poi tutti quei soci, con 30 ed oltre anni di anzianità aziendale che costituirono il primo nucleo dell'attuale Gruppo. Abbiamo così potuto applaudire Giorgio Mastria, il fondatore e tutti gli altri compresi il past President Aldo Nocera e l'attuale Presidente Signora Maria Antonietta Miccoli. Un mio particolare ringraziamento a tutti i Consiglieri che si sono succeduti alla guida del Gruppo sino ad oggi.

All'interno della manifestazione, preceduta dagli Sbandieratori di Oria, si è svolta anche la premiazione degli studenti e dei laureati che hanno partecipato al Premio studio. Negli interventi che hanno preceduto la Premiazione voglio ricordare l'invito del Dottor Izzo ai ragazzi ad aprirsi al mondo attuale globalizzato investendo anche in esperienze lontano da casa, in particolare all'estero per poter acquisire quelle capacità critiche e culturali, oltre che linguistiche, che poi permetteranno loro di raccogliere grandi soddisfazioni professionali nel futuro.

Anche Ingegnere Romiti ha voluto rimarcare, in uno scenario generale industriale ed economico, specie al Sud, veramente critico, come la situazione della nostra Azienda sia controcorrente, con risultati, anche per l'anno in corso, soddisfacenti. E questo certamente non per caso o per fortuna, ma per l'impegno di tutti, per una scelta oculata delle risorse e capacità professionali che sono entrate ed entrano a far parte del nostro mondo, per una attenzione ai costi e per preciso piano di investimenti volto allo sviluppo di nuovi prodotti sempre più competitivi ed eccellenti.

Da ultimo, ma certamente non per importanza, voglio ringraziare tutti quei volontari, a Frosinone/Anagni ed a Cascina Costa che con grande dedizione e sacrificio hanno organizzato i Mercatini di Natale a scopo benefico. Poter ammirare nella nuova sede di Frosinone o presso la nostra Villa la mole di lavoro effettuata con tanta passione riempie il cuore di gioia, gioia che nasce dalla constatazione che ancora in tanti credono nella solidarietà e nell'amore verso gli altri, valori spesso ignorati o dimenticati ma che per fortuna sono ancora vivi in tante persone.

Scusate se mi sono dilungato ma il piacere di informarvi di quello che l'Associazione in cui tutti voi credete e che ho l'onore di dirigere è riuscita a realizzare, mi ha veramente coinvolto.



Un sincero augurio di Buon Natale e di un sereno 2013.

*Dott. Gianluigi Marasi  
Presidente del Gruppo  
Lavoratori Agusta Seniores*



Il Dottor Giorgio Zanzi, Prefetto di Varese

## A margine dell'inaugurazione

Certo di interpretare il pensiero degli amici, ringrazio per il pubblico riconoscimento che l'Amministrazione del Comune di Samarate ha dato ad alcuni cittadini samaratesi per aver portato nel mondo il nome di Cascina Costa di Samarate, attraverso i successi nelle competizioni motociclistiche con le moto della Meccanica Verghera.

A questi personaggi è doveroso accomunare i loro colleghi che oggi ci vedono "da lontano": Giovanni Brambilla, Silvio Macchi, Gigetto Cozzi, Anacleto Mattavelli e Angelo Cattaneo, unitamente al pilota e collaudatore Fortunato Libanori.

In questo genere di riconoscimenti sono, da sempre, citati i piloti con i loro meccanici. Giustamente, essendo loro gli attori che calcano la scena e ci mettono la faccia quando vincono e soprattutto quando vincono gli altri.

Essendo stato anch'io coinvolto, forse perché facente parte della Direzione Tecnica, sento il dovere di citare i colleghi che con me hanno condiviso passione e tensioni: Del Bianco, Della Rosa, Facchin, Magni e Trinitas, guidati dal nostro responsabile mai dimenticato Mario Rossi.

E da ultimo, per sentore diffuso, esterniamo i complimenti al sig. Prefetto di Varese per il suo intervento all'inaugurazione della Villa Agusta. In particolare per il brillante intervento iniziale con citazioni precise, competenti e partecipate dedicate alla storia del motociclismo. Gli eventi degli anni giovanili lo hanno avvicinato al mondo delle competizioni motociclistiche attraverso le gesta di due piloti che hanno contribuito all'arricchimento della storia sportiva varesina con le moto di Schiranna e Cascina Costa.

Nell'Italia dei dualismi, fra i piloti Pasolini e Agostini, aveva eletto suo campione il compianto romagnolo PASO. Grazie sig. Prefetto: ha fatto rivivere ai più seniores presenti in sala storie e aneddoti di oltre 50 anni fa!



da sinistra: E. Sironi, C. Ferrario, P. Felotti,  
A. Magni, R. Mazza, A. Magni

*Enrico Sironi  
sezionale Agusta-MV  
curatore Museo Agusta*



## S a n t i n o P a n c o t t i M e z z o s e c o l o d i A g u s t a

**Santini Pancotti** è certamente stato una "colonna" per la nostra Azienda contribuendo in modo determinante allo sviluppo di tante macchine ed in particolare dell'elicottero AW139, un gioiello nato nella nostra Azienda e che tanto successo sta raccogliendo in tutti i mercati mondiali.

Proprio per questo ha ricevuto questo mese un grande riconoscimento l'"**Honorary Fellowship of the Royal Aeronautical Society**", riconoscimento che mi risulta assegnato in Italia soltanto all'Ingegnere Caporaletti.

La motivazione è stata "*per i meriti acquisiti, per le innovazioni ingegneristiche apportate ai programmi sviluppati dagli elicotteri leggeri sino al convertiplano durante i cinquant'anni di attività in AgustaWestland*".

Per celebrare questo avvenimento, che rappresenta per Santino un traguardo ed una soddisfazione unici ma che valorizza di riflesso anche tutta la nostra Azienda e l'ingegno dei nostri progettisti, gli ho chiesto di scrivermi un articolo sul suo mezzo secolo in Agusta. Mezzo secolo di passione, impegno, dedizione che ha portato Santino a raggiungere successi strepitosi che hanno contribuito significativamente alla crescita ed all'affermazione della nostra Azienda

nel mondo.

"Arrivai in quel di C.Costa per caso oltre mezzo secolo fa nell'Ufficio Tecnico Aeronautica: era l'ottobre del 1958 ed allora Agusta produceva principalmente le famose moto MV e da qualche anno aveva iniziato a produrre anche gli elicotteri Agusta Bell 47 su licenza della Bell stessa. Nella primavera dello stesso anno aveva fatto il suo primo volo l'AZ 8L disegnato dall'Ing. Zapata e dal suo team di esperti tecnici che hanno portato cultura aeronautica in Azienda. Sono stati loro i miei primi maestri ed assieme a me molte altre persone sono state formate a questa scuola che iniziò a gettare le basi di quella cultura aeronautica che poi divenne il punto di forza della nostra Azienda.

Il Conte Domenico Agusta, nonostante il successo delle motociclette, ambiva a riportare ancora in auge le attività nel



settore aeronautico e per far questo ingaggiò l'Ing. **Emilio Bianchi** ed il suo

braccio destro Stefani per disegnare un nuovo elicottero denominato A103, monoposto con motore di progettazione Agusta. Tutte le attività dei nuovi progetti, sia per le moto che per gli elicotteri si tenevano in stanze riservate nella palazzina del signor Domenico che continuamente "pressava" l'Ing. Bianchi per accelerare i tempi per il primo volo di questo elicottero. L'ing. Bianchi chiese allora aiuto all'Ingegnere Zapata che, assieme ad altri disegnatori, mi fece lavorare all'elicottero A103 dandomi il compito di disegnare il gruppo frizione tra motore e trasmissione.

Nel 1959, oltre il primo volo dell'A103, inizia la prima collaborazione tra Agusta e Bell con il progetto A 102. Il nostro compito era quello di ridurre il peso a vuoto dell'esistente 8 posti Bell 48 con il ridisegno della fusoliera e del carrello a ruote quadriciclo che sarà sostituito con un carrello a pattini. Un team congiunto di tecnici Agusta e Bell, tra i quali anche il sottoscritto, basato a Cascina Costa, in pochi mesi ridisegnò la fusoliera, il carrello ed altri componenti recuperando circa 150 Kg, equivalenti ad un paio di persone, ottenendo pertanto un carico pagante accettabile. L'elicottero nel 1960 otterrà la certificazione civile dall'allora R.A.I. come primo elicottero civile sviluppato in Italia e subito ne verranno prodotti quasi una decina di esemplari, alcuni dei quali furono utilizzati come taxi aereo giornaliero sulla tratta Milano-Linate, Malpensa e Torino-Caselle in occasione delle celebrazioni del Centenario dell'unità d'Italia del 1961.

Allo scopo di acquisire esperienza, ma anche potere contrattuale nell'acquisizione di nuove licenze dai costruttori americani, Agusta, negli anni 60, sviluppa una serie di prototipi: oltre all'A103, il biposto A104, l'elicottero A104 B, l'A 106 ed il grande A101 G.

All'inizio del 1969 inizia il progetto che storicamente tratterà la via dell'attuale AgustaWestland: l'elicottero A109.

L' **Ing. Bruno Lovera** "spalleggiato" dall'**ing. Paolo Bellavita** scrive al Conte Domenico Agusta una lettera evidenziando che grazie all'esperienza maturata nello sviluppo dei vari prototipi, ma anche dalle varie licenze acquisite, i tempi erano maturi per lo sviluppo di un prodotto innovativo. Anche il Conte Agusta stava pensando peraltro ad un nuovo elicottero, un 206 bimotore leggero. Un gruppo di una decina di disegnatori guidati da **Carmine Ciampaglia** fu confinato in via Torino a Gallarate, e nel gruppo iniziale ero il più giovane mentre un altro gruppo di addetti dell'ufficio calcoli era basato a Cascina Costa. Nei primi

mesi anche il "giovane" **Ing. Giorgio Brazzelli** era parte del gruppo, fino a quando il Sig. Domenico, con l'acquisizione della licenza dell'elicottero CH47, lo nominò responsabile di quel programma.

Il progetto A109 era guidato dall'Ingegnere Lovera con l'Ingegnere Bellavita, di fatto l'aerodinamico del Gruppo. E qui posso affermare di considerare entrambi i miei secondi maestri. Nel 1970 arrivarono vari rinforzi tra i quali l'**Ing. Pietro Alli**, l'**Ing. Giuseppe Virtuani**, l'**Ing. Giuliano Monti** e molti altri ancora.

Dopo poco di più di due anni dall' inizio delle prime righe, il **4 Agosto 1971, giorno dedicato a San Domenico, volava il primo A 109** in ricordo del Conte che era deceduto pochi mesi prima. Dopo un inizio travagliato l'elicottero verrà **certificato nel 1975 sia in Italia che negli Stati Uniti**, entrerà in produzione l'anno successivo e ad oggi nelle varie versioni ne sono stati costruiti **oltre 1500 esemplari**. Come già detto, credo che senza questo elicottero non esisterebbe l'Agusta attuale.

**Alla fine del 1979** con la prematura scomparsa di Ciampaglia, divenni responsabile dei progetti preliminari in concomitanza con **l'avvio del progetto A129**. **L'elicottero volerà nel settembre del 1983** e per le conoscenze di quei tempi fu una altra sfida vinta.

Gli anni 80 furono gli anni delle collaborazioni in ambito Europeo, **nell'82 iniziò l'EH 101 con gli Inglesi e nel 1985 fu lanciato l'NH90**, programma a 5 nazioni, Italia, Francia Germania, Olanda e Inghilterra che però decise poi nell'anno 1989 di ritirarsi. Per il sottoscritto e per molti altri colleghi è stata un'esperienza molto formativa ma anche particolarmente impegnativa.

Purtroppo nonostante il fervore di tantissime attività e programmi, di fatto **l'Azienda nel 1991, era pressoché sull'orlo del fallimento**. Con l'arrivo dell'**ing. Amedeo Caporaletti**, con mandato di risanare l'Azienda, iniziò, assieme ad un drammatico snellimento di risorse umane, il lancio di altri nuovi programmi. Il primo fu l'**A109 Power** un consistente ridisegno del 109 che ebbe un notevole successo e dal 1996 ad oggi, di questo modello e dei suoi derivati, ne sono oramai stati venduti **un migliaio di esemplari**. Successivamente l'**A119 Koala**, tema non facile quello di derivare dal sofisticato bimotore quale il 109 un elicottero monomotore, ma penso che il risultato si possa considerare positivo ed infine l'**AB139**, oggi **AW139**.

C'erano stati due tentativi di sviluppare un elicottero medio bimotore in

collaborazione prima con la Bell e successivamente con i Russi ma entrambi i tentativi non ebbero successo e quindi Agusta decise nel 1998 di lanciare da sola il programma.

**Il primo prototipo volerà il 3 febbraio 2001, entrerà nel mercato nel 2006 raggiungendo in soli 3 anni la leadership del mercato nel segmento degli elicotteri bimotore medi.**

Ad oggi ne sono stati consegnati **oltre 500 esemplari**, quasi tutti civili e sul mercato export. È un grandissimo successo, considerando i concorrenti ed il fatto che Agusta prima del 139 non era presente sul mercato internazionale in questo settore.

Credo che il 139 sintetizzi tutto quello che abbiamo imparato dal Bell 47 ad oggi, grazie a tante donne e uomini di questa grande Azienda. Ricordo con grande soddisfazione, pochi mesi dopo il primo volo, il display in volo del 139 di fronte a tutto il vertice della Bell e qui la mia riflessione è stata: ma guarda cosa abbiamo fatto dopo mezzo secolo dal primo AB 47 fatto su licenza della Bell stessa.

Non posso non ricordare anche le attività svolte sul **convertiplano**, macchina affascinante ed ancora più complessa degli elicotteri.

Ritengo di aver avuto un grande successo professionale maturato in tanti anni di duro lavoro, di soddisfazioni e di tanti riconoscimenti, compreso quest'ultimo assegnatomi recentemente e completamente inaspettato. Devo ringraziare tutti i colleghi e gli amici con cui ho lavorato avendo la fortuna di essere in un Azienda che genera un prodotto così affascinante come l'elicottero. Certo la mia è stata una storia particolare, forse unica, partendo dall'era appena post pionieristica nello sviluppo degli aeromobili ad ala rotante fino a raggiungere praticamente la leadership mondiale del settore.

Il mio augurio in ogni caso è quello che la mia storia possa essere uno stimolo per i tantissimi validi giovani che oggi operano in Azienda ed a cui è demandato il compito di continuare la meravigliosa avventura che la nostra Azienda da anni sta vivendo.

Un grazie ancora a tutti, Santino".

**Siamo noi, anche a nome di tutti i lavoratori, della nostra dirigenza e del nostro vertice che ti ringraziamo per tutto quello che sei riuscito a dare alla nostra Azienda con la tua professionalità, disponibilità ed umanità che hanno fatto di Santino Pancotti un esempio per tutti.**

*Gianluigi Marasi  
Presidente GLA*

# Alessio Facondo Direttore Generale di Grande Selex

Come già ricordato in altro articolo del Giornale, l'ingegner Alessio Facondo, Amministratore Delegato di Agusta Spa Italia è stato chiamato da Finmeccanica a ricoprire un ruolo di grande prestigio, quale Direttore Generale, presso la Grande Selex, la nuova grande Società che raggruppa in un 'unica Azienda ben tre Aziende preesistenti. Come ha ricordato l'Ingegnere Spagnolini a Frosinone è un sacrificio per la nostra Società perdere le doti professionali ed umane dell'Ingegnere, ma un sacrificio ben accettato a favore di un'altra realtà fondamentale per il Gruppo Finmeccanica. Noi siamo grati all' Ingegnere Facondo per tutto il supporto che ha sempre manifestato alla nostra Associazione, supporto che poi si concretizzava con la sua presenza a tutte le nostre manifestazioni. Gli auguriamo di poter continuare a raccogliere i successi che ha raccolto in Agusta nell'ambito delle sue funzioni al vertice della Società anche in questa nuova sfida e siamo certi che il ricordo del periodo passato nella nostra Azienda, degli amici, dei colleghi e di tutti noi rimarrà sempre nel suo cuore.



*Gianluigi Marasi  
Presidente GLA*



## Premio studio premiazione seniores 2012 Brindisi

La celebrazione del 10° anniversario del Gruppo Sezionale GLA di Brindisi, avvenuto il 2 Dicembre 2012, è stata molto attesa e rimarrà a lungo nei nostri ricordi.

L'apertura è stata affidata al Gruppo Sbandieratori e Musici del Quartiere Lama di Oria (BR) rigorosamente in abiti d'epoca medioevale, che si è esibito in uno spettacolo molto apprezzato dal



numero pubblico, come pure la mostra allestita con le gloriose moto d'epoca e con i modelloni degli elicotteri.

All'interno della mensa aziendale gli intervenuti hanno ascoltato con attenzione i discorsi del Dr. Marasi, dell'Ing. Simone, del Dr. Izzo e dell'Ing. Romiti, i quali hanno sottolineato l'importanza della cultura nella società, come valido strumento per inserirsi nel mondo lavorativo e come mezzo di integrazione nella vita civile. Si parla tanto del "problema dei giovani" e della necessità di premiare quelli più meritevoli: Agustawestland lo mette in pratica già da tempo e, tramite la nostra Associazione, promuove l'iniziativa del Premio Studio e assegna 8 Borse di Studio per incentivare i

giovani al raggiungimento di obiettivi ambiziosi.

Nel corso della manifestazione sono stati premiati 9 colleghi che, dopo molti anni di servizio, hanno lasciato l'azienda, e ben 56 soci che hanno maturato i 10 anni d'iscrizione al Gruppo. Hanno tutti apprezzato il premio che, oltre al valore intrinseco, racchiude in sé il simbolo d'appartenenza al GLA. Abbiamo assistito alla premiazione dell'Ing. Simone, che ci ha fatto l'onore di aderire e dare lustro alla nostra associazione.



Come di consueto, alla fine della cerimonia gli intervenuti hanno apprezzato il ricco buffet messo a disposizione dell'Azienda.

Anche a nome dei Consiglieri, sento di dover rivolgere un ringraziamento a Marisa Carrano, Mauro Boschetti e Marzio Mariani per averci supportato nell'organizzazione e per aver voluto condividere con noi la gioia di questo evento.



*Maria Antonietta Miccoli  
presidente sezionale Brindisi*

# Premio studio e premiazione Seniores 2012 Anagni /Frosinone

Presso lo stabilimento Agusta Westland di Frosinone si è svolta la annuale festa del lavoratore Seniores 2012 per i sezionali di Anagni/Frosinone con la cerimonia di consegna dei premi studio e borse di studio ai figli dei dipendenti per i successi ottenuti in ambito scolastico.

Quest'anno la manifestazione ha assunto notevole rilevanza per la concomitanza di più avvenimenti: le premiazioni che hanno riguardato l'anzianità di servizio dei soci con 30 anni di fedeltà aziendale; la ricorrenza del venticinquesimo anno di costituzione del GLA Seniores sezione di Anagni/Frosinone con inaugurazione e benedizione della nuova sede GLA e non ultima la cerimonia di benedizione della statua della Madonna di Loreto, protettrice degli aviatori, donata dal GLA allo stabilimento di Frosinone.

La Festa è stata onorata dalla presenza qualificata di tutto il top management AgustaWestland sempre puntuali a questo importante appuntamento sociale delle premiazioni.

Erano presenti l'Ing. Bruno Spagnolini AD di AgustaWestland, l'Ing. Daniele Romiti COO di AgustaWestland, il Dott.



Era doveroso ringraziare l'Ing. Spagnolini per l'impegno assunto dall'azienda nella ristrutturazione della sede sezionale del GLA di Frosinone. Intervento manutentivo davvero importante in quanto ha consentito la creazione di nuovi spazi rendendo più funzionale il locale e consentire così di promuovere più iniziative coinvolgendo un numero sempre crescente di associati.

All'interno della sede così ristrutturata è stato quindi possibile preparare una mostra di presepi realizzati



dalle scuole elementari del circondario e dagli stessi soci appassionati di quest'arte. Sempre nella stessa sede è stato allestito dai soci, famigliari conoscenti, amici e simpatizzanti il tradizionale e bellissimo mercatino di Natale con l'esposizione di oggetti che saranno posti in vendita alle prossime feste natalizie per raccogliere fondi necessari a finanziare importanti progetti di solidarietà e continuare l'iniziativa di beneficenza verso l'associazione DA.MA. Africa. Novità di quest'anno per il IV° concorso

Raffaele Izzo direttore Risorse umane, il Dott. Gianluigi Marasi presidente centrale del Gruppo Lavoratori Seniores, il direttore stabilimento di Anagni l'Ing. Andrea Battaglini, l'Ing. Marco Viola responsabile del centro delle revisioni dello stabilimento di Frosinone e l'Ing. Paolo Grazzini direttore di produzione stabilimento di Frosinone.

La cerimonia ha avuto inizio con l'intervento del presidente del GLA sezione di Anagni /Frosinone Mario Vona che ha rivolto un cordiale e deferente saluto a tutto il vertice manageriale aziendale del gruppo AgustaWestland.

di pittura "premio Giabel" è stata la libertà di scelta dell'opera d'arte da rappresentare dove ogni artista si è potuto cimentare a realizzare le tematiche a lui più congeniali.

Il presidente del Gruppo Seniores Agusta Dott. Gianluigi Marasi ha ringraziato indistintamente tutti consiglieri e soci che con il loro impegno hanno saputo gestire le molteplici iniziative associative.

Ha ricordato, per l'occasione del venticinquesimo anniversario, il percorso fatto dall'associazione per ottenere l'autonomia dai gruppi di allora: Elicotteri Meridionali/Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta/



Caproni/Siai

Grande merito è stato riconosciuto all'ing. Amedeo Capolaretti che fu l'artefice nell'unire le ragioni sociali di dette società in Agusta S. P. A. dando così un forte impulso anche alla creazione dell'associazione del GLA, laddove prima erano presenti gruppi con statuti e regole autonome e diverse. Oggi invece, i soci hanno unico statuto e stessi diritti: pari anzianità di servizio per accedere alla premiazione; uguale valore economico dei premi, stesso contributo della quota associativa.

Ciò che si è conquistato è di reciproco interesse e conviene a tutti rafforzarlo e mantenerlo attraverso il rispetto, la trasparenza e la massima correttezza.

Molto importante la riflessione riportata dall'Ing. Daniele Romiti su due aspetti della società odierna: la mancanza di correttezza nei rapporti e la scarsa competenze e professionalità.

Recuperare tali valori è fondamentale a mantenere la posizione da leadership internazionale di costruttore di elicotteri.

L'azienda deve poter contare su una struttura organizzativa affidabile, collaborativa con persone formate con elevati valori



a garanzia non solo dell'immagine aziendale ma anche della qualità del prodotto aeronautico fornito.

Il Dott. Raffaele Izzo ha confermato la criticità della situazione socio-economica internazionale e quella Italiana; ponendo l'accento sulle difficoltà che incontrano oggi i giovani nel cercare un'occupazione con poca disponibilità a trasferirsi.

Proprio questa criticità dovrà essere colmata da forti motivazioni e grandi stimoli personali.

Dovrà essere l'occasione per arricchire e potenziare capacità e competenze professionali.

Accettare di lavorare lontano dai propri luoghi di residenza non deve costituire un ostacolo al percorso di lavoro pianificato anzi, dovrà essere motivo di confronto nelle competenze.

Con il compiacimento di tutti noi l'azienda ci ha informati che nonostante la crisi quest'anno sono state assunte a tempo indeterminato 350 nuove risorse distribuiti nei vari stabilimenti del gruppo.

L'ing. Bruno Spagnolini, ha colto l'occasione per ringraziare l'ing. Alessio Facondo per i significativi contributi dati all'azienda ed a nome di tutti ha formulato tanti Auguri ad Alessio di buon lavoro per il nuovo incarico assunto all'interno del gruppo Finmeccanica.

Ha ribadito il valore dell'esperienza dei Seniores Agusta Westland quali detentori di competenze e del Know-How aziendale

Oggi l'elevato segno distintivo di appartenenza presente negli stabilimenti del gruppo è la dimostrazione tangibile del buon processo di crescita attuato in tutto il gruppo.

Forte emozione, sentita partecipazione e profonda devozione è quanto percepito durante la cerimonia di consegna della statua lignea della Madonna di Loreto, protettrice degli aviatori, donata dal GLA allo

stabilimento e collocata in una piccola graziosa grotta, costruita appositamente all'ingresso principale allo stabilimento ciociaro.

Nel Lazio in suo onore sono state erette molte chiese: tra le più importanti quella al centro della città di Anagni e l'altra ad Arpino, paese nativo di Cicerone.

Gli auguri formulati dal sacerdote intervenuto per



benedire la statua, sono stati quelli che la Regina Madre di Misericordia possa intercedere presso Nostro Signore a protezione dell'azienda e di tutti i lavoratori.

L'esibizione in volo di due elicotteri Agusta Westland A109 Power, arrivati in formazione sul luogo della cerimonia, stabilizzatisi in "Hovering" e poi ripartiti con una manovra di beccheggio in segno di saluto, rispetto e devozione alla Madonna, ha entusiasmato ed emozionato il pubblico presente. Buona la partecipazione di soci e familiari a questa giornata di festa.

Consapevolezza, responsabilità, costante impegno ed equilibrio nelle scelte, dovranno essere riferimenti inamovibili del gruppo di lavoro dell'Associazione per migliorare e credere ancora di più in ciò che facciamo.

*Franca Carcasole  
sezionale Anagni/Frosinone*



L'associazione dei lavoratori Seniores Agusta Westland ringraziano il manager delle risorse umane Sig. Albino Talarico chiamato a ricoprire un nuovo e più prestigioso incarico all'interno del gruppo Finmeccanica. Ancora grazie per il significativo apporto dato a tutti noi nel condividere progetti, iniziative e valori di riferimento dell'associazione.

Per l'occasione della manifestazione svolta a Frosinone, sabato 24 Novembre, voglio ringraziare veramente di cuore, insieme agli amici consiglieri, tutti i partecipanti: i soci e rispettive famiglie, i colleghi dei sezionali di Benevento, Brindisi e Siai Marchetti, tutti i presenti e coloro che, anche se non presenti, hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento!

La numerosa presenza e lo spirito di coinvolgimento espresso da tutti ha reso possibile, anche per quest'anno, la realizzazione dell'iniziativa programmata evidenziando, ancora una volta, il desiderio di mantenere viva la nostra vita sociale in simbiosi con l'Azienda, che ci ha gratificato con la presenza dei massimi vertici aziendali: Ing. Spagnolini, Ing. Romiti, Dott. Izzo, Ing. Battaglino, Ing. Grazzini, Ing. Viola, Ing. Zolesi, Dott. Gustapane, Dott. Puccio e l'immane Dott. Marasi.

Tutti uniti, vogliamo esprimere loro un particolare ringraziamento per l'attenzione e l'interesse che hanno dimostrato al nostro venticinquesimo anniversario.

Onorandoci per la partecipazione hanno portato, ancora una volta, la concreta testimonianza che l'azienda ci sostiene e, pertanto, forte deve continuare ad essere il nostro senso di appartenenza all'azienda stessa, anche attraverso la nostra Associazione e tutte le attività che vengono proposte, i cui valori sono da noi condivisi, consapevoli che i risultati si perseguono e si raggiungono con grande impegno, coinvolgimento, serietà e dedizione. GRAZIE, e di nuovo, GRAZIE a tutti!!!

Concludo con ultimo augurio per il prossimo Santo Natale: sia esso motivo di unione, pace e serenità.

*Mario Vona  
presedente sezionale Anagni/Frosinone*

## Taglio del nastro della nuova sede di Frosinone

Il 24 novembre, tra le tante iniziative, c'è stata quella dell'inaugurazione della nuova sede di Frosinone. Il pomeriggio è iniziato con l'apertura dei cancelli aziendali per dar modo ai tantissimi intervenuti di ammirare la mostra statica composta da una serie di elicotteri della vecchia e nuova produzione AgustaWestland. Uno di questi è stato posto vicino alla nuova sede Gruppo proprio ad indicare il legame indissolubile tra i lavoratori ed il prodotto realizzato.



L'Ing. Spagnolini ha tagliato il nastro della nuova sede del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores, sezionale di Anagni/Frosinone, tra gli applausi dei presenti. All'interno



della sede, bene addobbata per l'occasione, si sono potuti ammirare una serie di lavori tra i quali, una mostra di presepi provenienti da varie scuole di Frosinone, da organizzazioni benefiche e altri fatti dalle nostre socie, soci e simpatizzanti.

L'ormai tradizionale mercatino del "laboratorio creativo" organizzato dalle socie e simpatizzanti esterni del nostro Gruppo con le opere da esse stesse fatte. L'Associazione D.A.M.A. Africa aveva un proprio banchetto con prodotti tipici realizzati proprio per l'occasione e infine l'associazione "Il colore del grano" con un suo banchetto ove erano messe in mostra le loro realizzazioni, fatte appunto con il grano. Ad eccezione della mostra dei presepi, un concorso di cui vi renderemo conto più in là, il ricavato di tutte le altre iniziative sarà devoluto in beneficenza per la realizzazione di un sanatorio in Tanzania; un grande progetto al quale il nostro gruppo sezionale di Frosinone/Anagni ha partecipato sin dalla sua nascita.



Sui volti compiaciuti dei nostri dirigenti centrali e locali era ben visibile la soddisfazione per la coreografia che il locale, ben sistemato dall'azienda per accogliere i nostri soci, mostrava agli intervenuti: i tanti lavori del laboratorio creativo, i presepi, i banchetti delle associazioni e infine gli addobbi tra i quali spiccavano tre pannelli realizzati con il sale: uno raffigurante la Sacra Famiglia, un altro con un Babbo Natale augurante e infine quello di DAMAAfrica.

I locali sono stati benedetti dal nostro Parroco, Don Franco Quattrococchi, che tra l'altro ha espresso compiacimento per le finalità delle iniziative poste in essere. Anche gli intervenuti hanno mostrato di gradire quanto realizzato soprattutto per il loro valore morale e sociale. Un valore aggiunto al lavoro della nostra associazione.

*Giuseppe Zambon  
sezionale Frosinone/Anagni*



## Benedizione della statua della Madonna di Loreto

Come preannunciato dalla copertina del nostro Giornalino "Lo specchio" n° 2/2012, una statua della Madonna di Loreto, donata dal nostro gruppo sezionale di Frosinone – Anagni, è stata messa in dimora con la preziosa collaborazione della nostra Azienda che ha condiviso sin dalla prima ora questa nostra iniziativa.



La realizzazione della grotta che ospita la statua è stata curata dall'Azienda in prossimità dell'ingresso dello stabilimento, la statua guarda tutti coloro che entrano e ovviamente escono. Una suggestiva illuminazione fa sì che nelle ore serali essa sia oltremodo visibile.



Prima della benedizione, officiata dal nostro Parroco, Don Franco Quattrococchi, l'ing. Paolo Grazzini, site manager dello stabilimento di Frosinone e il nostro presidente sezionale Mario Vona, hanno tenuto un breve ma sentito discorso che ha spiegato alle diverse centinaia di presenti le finalità della posa della statua, una su tutte il fatto che essa è la protettrice del mondo aeronautico di cui tutti noi siamo parte. L'ing. Grazzini ha anche ricordato che il

prossimo anno, 2013, ricorrono i 50 anni della posa della prima pietra dello stabilimento e Mario Vona ha ricordato che questo è il 25° anno del nostro gruppo sezionale.

Suggestivo ed emozionante è stato il passaggio di due elicotteri A109Power che alla fine si sono inchinati alla sacra immagine, suscitando uno scrosciante applauso da parte di tutti i presenti sul volto dei quali traspariva chiaramente l'ammirazione per quanto fatto.

*Giuseppe Zambon  
sezionale Frosinone/Anagni*

# P R E M I O S T U D I O 2 0 1 2

## Scuola media inferiore Classe 1a

AIROLDI	FEDERICA	Agusta-MV	9.09
FANCHINI	LUCA	Agusta-MV	9.45
MARGIOTTA	PATRIZIA	Brindisi	9.09
LONGINOTTI	LUCA	Agusta-MV	8.27
POZZONI	FEDERICA	Agusta-MV	9.82
DI GREGORIO	ELIA	Tessera	9.00
POLITANO	GIORGIA	Benevento	8,75
DE PASCALIS	SOFIA	Brindisi	8.81

## Scuola media superiore Classe 1a

TALLINI	ANDREA	Fr/An	7.00
SCIARMA	IRENE	Agusta-MV	7.12
COLANTONIO	MARCO	Fr/An	7.27
PALLADINI	VIRGINIA	Fr/An	7.44
SCIGLIUZZO	ANDREA	Brindisi	7,50 5a Ginnasio
DONE'	SIMONE	Agusta-MV	7.54
MAFFEI	DENIS	Agusta-MV	7.55
DONADEL	FEDERICA	Tessera	7.75
GAROFALO	KATIA LISA	Agusta-MV	7.75
SERAFIN	GIADA	Tessera	7.76
TRIDELLO	CHIARA	Agusta-MV	7.77
COVALERO	STEFANO	Agusta-MV	7.81
VANOLI	PAOLO	Agusta-MV	7.83
GARDENAL	MARCO	Agusta-MV	8.00
ROSSI	ALESSANDRO	Agusta-MV	8.18
VANONI	FABIO	Agusta-MV	8.25
DI GENNARO	FRANCESCA	Benevento	8,30
CIRELLI	VALERIO	Fr/An	8.33
INGIOSI	ANTONELLA	Fr/An	8.33
BOSSI	M.CLAUDIA	Agusta-MV	8.36
SANGUINI	STEFANO	Agusta-MV	8.44
LONGO	FRANCECA	Brindisi	8.55
PAVANELLO	BEATRICE	Tessera	9.11

## Scuola media Inferiore Classe 2a

CANTANTE	MARTA	Brindisi	8,00
MARZIALE	LEONARDO	Fr/An	8.00
VENEGONI	STEFANO	Caproni	8.30
ROSSI	EDOARDO	Agusta-MV	8.36
PATTARELLO	DEBORA	Tessera	8.45
MOLINATI	MARCO	Agusta-MV	8.63
IACOBELLI	DAMIANO	Fr/An	8.63
BERTI	SOFIA	Tessera	8.72
MARCENARO	FEDERICA	Agusta-MV	8.72
MILAN	FILIPPO	Agusta-MV	8.81
BOSSI	MATTEO	Agusta-MV	9.45
BIANCHI	DAVIDE	Fr/An	9.50

## Scuola media superiore Classe 2a

CENTORE	GIULIA	Agusta-MV	7.00
PEDONE	SIMONA	Agusta-MV	7.00
MASTROGIACOMO	VALENTINA	Fr/An	7.11
PELLOIA	ALBERTO	Tessera	7.11
CALICIOTTI	AURORA	Fr/An	7.22
COVA CAIAZZO	ANDREA	Agusta-MV	7.30
CONTORBIA	LISA	Agusta-MV	7.33
BIANCHI	MARTA	Fr/An	7.44
ZACCARI	FEDERICA	Fr/An	7.62 5a Ginnasio
FARINA	MARIA TERESA	Benevento	7.75
POLITANO	ANGELO	Benevento	8.18
COSACCO	MARCO	Brindisi	8.22
MUTO	VALENTINA	Fr/An	8.22
DI GREGORIO	ISACCO	Tessera	8.33 5a Ginnasio
VANETTI	ELENA	Agusta-MV	8.55
PERFILI	LORENZO	Fr/An	8.66
AIROLDI	SILVIA	Caproni	9.36
STACCONO	FRANCESCO	Fr/An	9.44

## Scuola media Inferiore Classe 3a

BRUNATO	GIOVANNI	Tessera	8/10
CHIODINI	GIACOMO	Agusta-MV	8/10
LACORTE	CLARA	Brindisi	8/10
MELONCELLI	SARA	Agusta-MV	8/10
MICCOLI	GIUSEPPE	Brindisi	8/10
SCARCELLA	MELANIA	Brindisi	8/10
CAZZANI	RICCARDO	Siai Marchetti	9/10
CINELLI	GIORGIO	Fr/An	9/10
COPPOLARO	LUISA	Fr/An	9/10
DE TOMASI	DAVIDE	Agusta-MV	9/10
DE TOMASI	DEBORAH	Agusta-MV	9/10
DI MARIO	LAURA	Fr/An	9/10
LONGO	MARCO	Brindisi	9/10
MILANI	SUSANNA	Agusta-MV	9/10
MINELLI	ALESSANDRO	Agusta-MV	9/10
STEFFANI	LORENZO	Agusta-MV	9/10
TIBERIA	MARILENA	Fr/An	9/10
ZANOTTI	ALEJANDRO	Siai Marchetti	9/10
ASPES	FRANCESCA	Agusta-MV	10/10
BORI	MELISSA	Agusta-MV	10/10
CORTESE	BEATRICE	Fr/An	10/10
PEZZOTTA	VIVIANA	Agusta-MV	10/10 L

## Scuola media superiore Classe 3a

CASATI	VIVIANA	Agusta-MV	7.00 1a Liceo Classico
GOMIERO	ANDREA	Agusta-MV	7.20
BUSATTO	SARA	Tessera	7.42
COLOMBO	FABIOLA	Agusta-MV	7.50
TRIVELLA	ELEONORA	Agusta-MV	7.50
BOSSI	TOMMASO	Agusta-MV	7.70
ZANDANEL	FRANCESCO	Agusta-MV	8.00
CITARELLA	ANNALISA	Benevento	8.10
BEDANI	CAMILLA	Agusta-MV	8.20
MILAN	STEFANO	Agusta-MV	8.20
LEONE	FRANCESCO	Brindisi	8.55
ARDUINI	ALESSIO	Fr/An	8.60
SPADA	GIACOMO	Agusta-MV	8.80
SCACCIA	GIULIA	Fr/An	9.10
SCARAFILE	SARA	Caproni	9.40
OLIVA	ALESSANDRO	Brindisi	9.36

## Scuola media superiore Classe 4a

CAPPUCCI	ALESSANDRA	Tessera	7.00
IZZO	SIMONE	Caproni	7.00
MENZAGHI	MARTA	Agusta-MV	7.00
MARCON	DAVIDE	Agusta-MV	7.08
MILANI	ELISA	Agusta-MV	7.10
DAL CHECCO	ALESSIA	Siai Marchetti	7.20
VANOLI	FRANCESCO	Agusta-MV	7.20
COVA CAIAZZO	EMANUELA	Agusta-MV	7.30
GUZZETTI	DAVIDE	Agusta-MV	7.30
MASSICCI	MARTINA	Fr/An	7.36
2a Liceo Classico			
COLOMBO	GIULIA	Agusta-MV	7.40
D'ANTEO	FEDERICA	Agusta-MV	7.40
LEZZI	ILARIA	Brindisi	7.40
LACORTE	SILVIA	Brindisi	7.45
2a Liceo Classico			
AIROLDI	FRANCESCO	Caproni	7.54
FAVARO	MARCO	Tessera	7.63
GRASSI	ROBERTA	Agusta-MV	7.63
ZAMBON	SILVIA	Fr/An	7.66
FARINELLI	SELENE	Caproni	7.70
GUENZI	MARTINA	Siai Marchetti	7.90
ANCORA	CHIARA	Brindisi	8,00
PONTIROLI	GIORGIA	Siai Marchetti	8.00
COVALERO	VIVIANA	Agusta-MV	8.09
STUPPI	MARINA	Agusta-MV	8.10
LORO	CAMILLA	Agusta-MV	8.16

PAGANI	FRANCESCA	Agusta-MV	8.18
MEMO	ELISA	Tessera	8.27
VITRANO	SARA	Siai Marchetti	8.27
CALABRO'	YLENIA	Caproni	8.50
DI GREGORIO	MARIA SOLE	Benevento	8.54
PEZZOTTA	DAVIDE	Agusta-MV	8.54

2° Liceo Classico			
BISON	PAOLO	Tessera	8.63
BIZZOTTO	MARIA	Siai Marchetti	8.63
GARGHETTI	FEDERICA	Agusta-MV	8.81
FARINA	FRANCESCA	Brindisi	9,00
PALLADINI	MARZIA	Fr/An	9,00 2a Liceo Classico
SIMONI	FRANCESCA	Agusta-MV	9.08

### Scuola media superiore Classe 5a

ANTONINI	DIEGO	Brindisi	80/100	DELVECCHIO	MARTINA	Agusta-MV	88/100
CASATI	EDOARDO	Agusta-MV	80/100	FRIONI	ARIANNA	Fr/An	90/100
DE TOMASI	MATTEO	Agusta-MV	80/100	RAVAROTTO	ELEONORA	Agusta-MV	93/100
MARZETTA	ALESSANDRO	Agusta-MV	80/100	DE PASCALIS	NICOLO'	Brindisi	90/100
OREFICE	STEFANO	Fr/An	80/100	CAVALLO	CLAUDIA	Brindisi	95/100
RINOLFI	JOSHUA	Agusta-MV	80/100	SCARANO	ERIKA	Brindisi	95/100
SAVONE	ARIANNA	Fr/An	80/100	SAETTA	LUCIA	Tessera	95/100
PEDROCCHI	DANIELE	Agusta-MV	81/100	BISSARO	EDOARDO	Siai Marchetti	94/100
RAGIONE	ANNA MORENA	Brindisi	81/100	ZENI	LORENZO	Siai Marchetti	95/100
GAROFALO	ILARIA	Agusta-MV	82/100	COSACCO	ALESSIO	Brindisi	100/100
LUOTTI	MATTEO	Agusta-MV	82/100	DI MARIO	MIRIAM	Fr/An	100/100
RADEGLIA	SIMONE	Brindisi	82/100	GRECO	PAOLO	Agusta-MV	100/100
ZANOTTI	VICTOR	Siai Marchetti	82/100	MONTOFANO	GIORGIO	Agusta-MV	100/100
ANAMATEROS	ANASTASIA	Agusta-MV	83/100	SCACCIA	ROSITA	Fr/An	100/100
MESCHI	FRANCESCA	Agusta-MV	83/100	SCIGLIUZZO	MARCO	Brindisi	100/100
DI MARIO	ANDREA	Fr/An	84/100			3a Liceo Classico	
VALLONGO	GIADA	Tessera	84/100	ANDRICCIOLA	CHIARA	Agusta-MV	100/100
SEVERONI	EMILIA	Fr/An	85/100				
BOSSI	FRANCESCA	Siai Marchetti	86/100				
		3a Liceo Classico					

### Lauree di Primo Livello

IANNOTTA	ROSSELLA	Agusta-MV	Economia ed amministr. delle imprese	97/110
MARCON	CHIARA	Agusta-MV	Architettura ambientale	98/110
OLIVA	FEDERICA	Brindisi	Fisica	98/110
ANTONAZZO	ANDREA	Brindisi	Scienze politiche dell'area mediterranea	100/110
CEDRONE	ANASTASIA	Fr/An	Infermieristica	102/110
MACCHI	GIULIA	Agusta-MV	Sociologia	102/110
OREFICE	ANNALISA	Fr/An	Psicologia dei processi relazionali e di sviluppo	102/110
TERSIGNI	FEDERICA	Fr/An	Ingegneria dell'ambiente e del territorio	102/110
VOLPE	MARCO	Fr/An	Lingue e civiltà orientali	100/110
MADAGHIELE	SILVIA	Brindisi	Biotechnologie	104/110
VECCHIO	VALERIO	Brindisi	Infermieristica	104/110
ZAMPOGNA	MARTINA	Agusta-MV	Scienze dell'architettura	104/110
ALAMARI	EMANUELA	Agusta-MV	Lettere	106/110
MAIO	GENNY	Benevento	Scienze statistiche e attuariali	106/110
MONACO	FABIO	Brindisi	Sociologia	106/110
SAVONE	GRAZIANO	Fr/An	Ingegneria dell'edilizia	106/110
TROVATO	VALENTINA	Agusta-MV	Marketing comunicazione aziendale e mercati globali	106/110
SCACCIA	SERENA	Fr/An	Infermieristica	108/110
ORLANDO	ANDREA	Benevento	Scienze politiche	110/110
CENERE	SAMANTHA	Siai Marchetti	Filosofia	110/110 L
CLARIO	LUCA	Tessera	Biotechnologie	110/110 L
COLOMBO	SERENA	Caproni	Scienze politiche	110/110 L
CORTI	IRENE	Agusta-MV	Educazione professionale	110/110 L
SACCO	CRISTINA	Siai Marchetti	Ingegneria energetica	110/110 L
SEVERONI	SIMONE	Fr/An	Ingegneria meccanica	110/110 L



### Lauree di Secondo Livello

VARLOTTA	FEDERICA	Siai Marchetti	Giurisprudenza	97/110
BELLOTTI	PATRIZIA	Siai Marchetti	Chimica e tecnologia farmaceutica	99/110
PAGANI	PAOLA	Agusta-MV	Prog. e gest. dei serv. educat. e form.	101/110
QUARANTA	MARIA LUISA	Brindisi	Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola	103/110
RENZI	FEDERICA	Fr/An	Farmacia	102/110
STILO	CATERINA	Agusta-MV	Economia e finanza internazionale	105/110
MAIO	STEFANO	Benevento	Biotechnologie mediche	106/110
DOPPIO	PETRA	Agusta-MV	Design della moda (Fashion design)	108/110
MICCI	MICHELE	Siai Marchetti	Architettura	108/110
BROGNA	ALESSANDRA	Brindisi	Giurisprudenza	109/110
PATRIZI	DAVIDE	Fr/An	Informatica	109/110
BERTOLLI	PAOLA	Caproni	Sc.econ.-az./amministr. e gestione	110/110
BIFARO	LAURA	Brindisi	Progettazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	110/110
DI MAURO	FRANCESCO	Brindisi	Gestione delle attività turistiche e culturali	100/110
PANDOLFO	NADIA	Agusta-MV	Lingue e cult. x la com. e coop.int.	110/110
PITTARELLO	SARAH	Agusta-MV	Economia e commercio	110/110
STEFANIZZI	CHIARA	Brindisi	Giurisprudenza	110/110
BINDA	LAURA	Fr/An	Filologia moderna	110/110 L
BOSETTI	MARTA	Siai Marchetti	Scienze della formazione primaria	110/110 L
CARLI	DAVIDE	Agusta-MV	Scienze e tecniche dello sport	110/110 L
FARINA	LEONARDA	Benevento	Organiz. e gestione del patr. cul. ed amb.	110/110 L
GIORDANO	CARMINE	Benevento	Informatica	110/110 L
PALOMBI	CLAUDIO	Fr/An	Analisi economica delle istituzioni internazionali	110/110 L
RAHO	SUSANNA	Brindisi	Biotechnologie mediche e medicina molecolare	110/110 L
SPERANZINI	ELISABETTA	Fr/An	Studi storico artistici	110/110 L
VALDEMARCA	MARTINA	Agusta-MV	Scienze della mente	110/110 L

**BORSA DI STUDIO A:**  
DE FELICE VINCENZO Frosinone  
Laurea in Ingegneria Civile 110/110  
con Lode





Associazione Casa del Sorriso  
Sede: Via Boniperti 26 - 28015 MOMO (No)  
Tel. 348/3975103

Residenza estiva  
Via S.Defendente 8 - 28853 GAGNONE (Vb)  
Tel. 0324/93590



Al Gruppo Lavoratori Seniores Agusta

Riceviamo l'offerta di 1200 euro da voi devoluta alla nostra associazione.

Quest'anno abbiamo voluto esprimervi il nostro grazie con la targa che vi abbiamo consegnato perché ci è sembrato giusto, dopo vent'anni, suggellare con questo piccolo gesto il legame che ci unisce, un legame fatto di condivisione, di sostegno e di amicizia.

Grazie ancora!

Cordiali saluti ed un arrivederci all'anno prossimo



Il Presidente, i volontari e gli ospiti della Casa del Sorriso



C' E' ANCORA BISOGNO DI NOI

22 Novembre 2012: partiamo ancora una volta per Sarajevo. Perché continuare a tornarci?

Forse perché parte del nostro cuore è laggiù, fra le persone ancora martoriate nell'animo, fra i bambini rimasti soli, fra gli ammalati. O forse perché abbiamo ancora tanto da imparare.

Vi siete mai chiesti quante mani servono affinché gli aiuti che vengono donati si trasformino in carezze e cure per gli anziani e per i bisognosi? Le prime sono le mani di chi dona, mani certamente collegate ad un grande e generoso cuore!

Mani di noi volontari che ci definiamo "il ponte" sul quale transitano i vostri aiuti e che bussano alla porta dell'ammalato, dell'ospedale, della scuola, delle famiglie. Mani che si salutano trasmettendo tanto calore umano.

Riteniamo molto importante che tutte queste mani rimangano ben strette le una alle altre perché il flusso benefico che vi transita non si interrompa mai.

Alla fine, di certo, non avremo salvato il mondo, ma sicuramente avremo portato sollievo al dolore e sorrisi sui volti. Questi nostri, vostri, amici sono aggrappati solo alla SPERANZA di un domani di PACE....

Ogni volta che incontriamo queste persone, ci trasmettono il vero valore della vita, una vita fatta di piccole e poche cose, di amicizia e condivisione. Nei tre giorni di visita a Sarajevo siamo



sempre accompagnati da Dana, nostra grande amica e interprete, la parte finale del nostro "ponte". Saliamo insieme su per le scale di questi enormi condomini di 25/30 piani, incontriamo il silenzio e il buio degli androni, quasi fossero disabilitati. Invece lì dentro vivono centinaia di persone che forse non si conoscono nemmeno o, peggio, grazie alla guerra, si odiano a vicenda. Bussiamo alle porte che ci vengono aperte e gioiamo dello stupore che vediamo sui loro volti che ci accolgono con sorrisi felici per la visita del tutto inaspettata. Che dire di loro, delle loro abitazioni, delle loro malattie, delle loro storie?

So solo che a tutti questi, tante persone hanno donato e continuano a donare un sorriso, una speranza e, forse, un lontano futuro non da disperati ma da persone che si sentono amate. Sono uomini e donne di etnie diverse, di

religioni diverse, ma le differenze non hanno alcuna importanza: la sofferenza rende tutti uguali!

I loro nomi sono: Zorica, Muharen, Zora, Timka, Zumbra, Ivan, Dana, Rada, Merjema, Suad, Arnela, Arun e tanti altri.

Cerchiamo di aiutare anche con micro-progetti la scuola "Aljia Nometak", l'orfanotrofio "Byelave", la pediatria infantile dell'ospedale di Sarajevo.

In questo meraviglioso puzzle composto in tutti questi anni, tanti progetti sono stati portati a termine e altri vengono tutt'ora sostenuti.

Eccone alcuni:



**Famiglia di Arnela** – composta da m a m m a , papà, due fratelli e lei: la r a g a z z a cerebrolesa di

20 anni. Non avevano nemmeno l'acqua in casa (lascio a voi immaginare quanti e quali disagi per la pulizia soprattutto della ragazza sempre allettata). Oggi, grazie alla vostra generosità, si è potuto costruire un impianto idrico, rifare il tetto, ricondizionare un bagno fatiscente e ripristinare una piccola ma dignitosa cucina. Si è potuto acquistare una poltrona e un letto consono all'infermità di Arnela. Tutto questo ha riempito di gioia tutta la famiglia, i nostri cuori e, speriamo, anche i vostri.

La mamma nell'ultima visita ci ha detto: "Ora io sono una vera Signora. Grazie!!".

**S u a d** – Ragazzo cerebroleso al quale è stata donata una carrozzina (una "Ferrari" come la



chiama lui) sulla quale trascorre la maggior parte della sua vita. Gli è stato sostituito il letto e si è provveduto a fargli avere assistenza psicomotoria a casa e cure termali per alleviare la sua malattia. E' in previsione il ricondizionamento del bagno con la sostituzione della vasca e dello scaldacqua.

**Arnik** – Ragazzo cerebroleso e cieco al quale è stata donata una carrozzina adatta alla sua grave malformazione



**Hasa** – Alla nostra amica e amica di tutti voi, alla quale sono state amputate le gambe, è stata donata una carrozzina motorizzata (anche per lei una "Ferrari").

Non le si fanno mancare le cure mediche necessarie ed è stata aiutata nell'intervento e per la rieducazione con le protesi.

**J u l i a** – Costretta a vivere sulla sedia a rotelle grazie ad un cechino che l'aveva colpita (l'amica che le stava accanto è stata meno fortunata) a lei è stata donata una carrozzina nuova, rifatto il



bagno ed adattato per la sua infermità, ammobiliata la casa con mobili a ripiani (tutto l'abbigliamento era contenuto in sacchetti). Attualmente stiamo cercando di attrezzare una piccola cucina.



**K e m o** – Gravemente malato gli si fornisce da sempre medicinali atti a contrastare le

sue malattie.

Kemo, come tanti altri, non lavora e senza il nostro aiuto sarebbe impossibilitato ad acquistare le costose

medicine (che il misero servizio sanitario bosniaco non rimborsa) di cui ha bisogno per "sopravvivere".



**Arun** – Bimbo di tre anni con delle gravissime malformazioni agli arti sia superiori che inferiori.

Ci stiamo interessando in Italia per capire se è possibile, con intervento specifici, migliorare in qualche modo le sue condizioni

**Hana** – In questi giorni, poco alla volta, siamo riusciti a ristrutturare con semplicità il locale dove vive

**Zorica** - 58 anni. Ha vissuto per tanti anni in una casa intestata al compagno



Hamo. Non essendo ufficialmente sposata, dopo la sua morte avvenuta qualche anno fa, la famiglia di Hamo ha rivendicato l'eredità della casa. Zorica vive ora in casa di parenti con una situazione assolutamente non facile.

Oltre a questi micro progetti si interviene nelle normali necessità giornaliere di diverse persone anziane che sopravvivono con circa 50 Euro al mese, pagando loro le bollette di luce e gas e acquistando viveri.

In ogni viaggio partiamo sempre con le macchine stracariche di assorbenti, traverse per i letti, abbigliamento, scarpe e tutto quanto può servire per distribuirli a chi ne ha bisogno.

Sosteniamo agli studi Annamarija, cognata di Antonija che avevamo aiutato negli anni scorsi e che si è brillantemente laureata e lo scorso 20



Ottobre si è felicemente sposata.

Attraverso la preside della scuola media ci siamo fatti carico di aiutare diverse famiglie nell'acquisto di legna per l'inverno (sì, c'è qualcuno che non ha nemmeno la possibilità di

acquistarsi la legna: o si scaldano o mangiano).

Sosteniamo l'orfanotrofio che ospita in una unica grande famiglia tanti bambini di tutte le età, offrendo loro un piccolo contributo economico ma soprattutto abbigliamento che di volta in volta ci chiedono (maglie, scarpe, calze, ecc..)



Potremmo scrivere un libro (e forse un giorno lo faremo) su ciò che, con il vostro aiuto, è stato fatto e si sta facendo.

Sappiamo che, in questo periodo, anche la nostra situazione economica non è delle migliori, anche noi facciamo sempre più fatica ad arrivare a fine mese, ma, credeteci, non è nulla di fronte alla situazione di Sarajevo e della Bosnia in generale. Per questo vorremmo riflettere insieme a voi su questa realtà a pochi chilometri da casa nostra e ormai dimenticata da tutto il mondo.

Sono anni ormai che andiamo, tocchiamo con le nostre mani, vediamo con i nostri occhi e conosciamo tutte le loro storie. Ormai facciamo parte della loro vita.

Certamente nella vita bisogna avere grandi sogni e cercare di realizzarli facendo piccolissimi passi....

Proviamo allora a sognare tutti insieme.... ci sembrerà più facile donare qualche cosa a chi ha molto più bisogno di noi ma non osa chiedere.

GRAZIE DI CUORE A TUTTI VOI

per Gli Amici di Sarajevo  
<http://www.amicidisarajevo.it>  
Dario Paganini



# A P R O P O S I T O D I S O L I D A R I E T À

Il nostro statuto all'articolo 3 comma C , riporta:

**Promuovere ed organizzare attività sociali a favore dei propri soci ed a favore di attività esterne che operano nell'interesse di categorie deboli (disabili).**

Pensiamo che l'articolo del nostro statuto sia pienamente rispettato, infatti aiutiamo concretamente ormai da parecchi anni, varie associazioni quali: La Casa del Sorriso, il Centro dell'Amicizia, le Gocce e da quest'anno l'Associazione "Per Andare Oltre".

Sono tutte realtà della zona che si occupano di **diversamente abili**, con i quali tutti gli anni trascorriamo in Pinetina una bellissima giornata con i volontari e i loro sfortunati ospiti.



La consegna del nostro contributo alla scuola materna don Riccardo Adani di Mirandola

Detto questo, a noi sembra giusto rivolgere la nostra attenzione e il nostro aiuto anche a Enti e Associazioni, magari lontanissime da noi, ma meritevoli di un aiuto concreto per il loro impegno e la loro dedizione sempre a favore dei più deboli e bisognosi, **aiuti e contributi che portiamo noi stessi o che consegniamo a soci e colleghi che fanno parte di questi gruppi.**

Ecco allora il contributo, ormai da diversi anni ad alcune famiglie di Sarajevo, (sono passati 20 anni dalla tremenda guerra nei Balcani ma la situazione specialmente a Sarajevo è tutt'altro che normale), il contributo per la tensostruttura che abbiamo acquistata, consegnata e montata a ONNA, devastata dal terremoto del 6 aprile del 2009, alle suore dell'asilo di Onna; il contributo per la



Suor Marcella



La consegna del nostro contributo all'istituto comprensivo Marassi di Genova

ristrutturazione della scuola materna di Mirandola, che abbiamo consegnato il 17 novembre scorso; il contributo per l'acquisto di computer per la scuola di Marassi a Genova; il contributo annuale alla CRI di Gallarate; a KAY-LA Suor Marcella, che si occupa dei bambini orfani di Haiti, l'aiuto ai Colori del Sorriso Clown di corsia, all'Associazione Italiana Glicogenosi, quest'anno vogliamo aiutare anche l'Associazione Karibu, una Onlus umanitaria, non lucrativa che svolge la sua attività nel sud del Kenia e che si prefigge l'ingrato compito di portare una comunità di 2500 persone all'indipendenza economica, alimentare e scolastica. Pensate che con soli 3 € si può mantenere a scuola un bambino per un mese.

E per ultimo, sempre quest'anno, vorremmo devolvare anche un piccolo contributo ai Genieri di Lombardia della



Marco in Kenia gioca con un piccolo cucciolo d'uomo

Protezione Civile di Samarate, che ci hanno accompagnati nei luoghi terremotati dell'ABRUZZO, dell'EMILIA, e a GENOVA, dopo la tremenda alluvione dello scorso anno. Ci siamo accorti che molti volontari pagano di tasca loro la benzina, perché purtroppo in questo periodo di soldi statali non se ne vedono, inoltre da quest'anno, per legge, anche i volontari sono obbligati a dotarsi di dispositivi di protezione individuali (DPI) e noi vorremmo aiutarli nell'acquisto di qualche caschetto, imbragature, stivali, scarponcini di sicurezza ecc. ecc..



Vorremmo precisare che i fondi che devolviamo a questi enti o associazioni, non derivano assolutamente dalle quote che versano i soci sia in servizio che in quiescenza, ma bensì dalle varie iniziative organizzate dal GLA, come le sottoscrizioni a premi durante le nostre feste in pineta e al pranzo sociale, dove i premi ci vengono donati dai commercianti della zona, da aziende, negozi, enti, agenzie viaggio, con cui abbiamo stipulato delle convenzioni, (grazie a Bianca Brotto e Gianni Albani, due facce veramente di..... bronzo, che non si stancano mai di chiedere), oppure dalla vendita di oggetti "fatti a mano" dalle nostre bravissime socie dei laboratori durante il mercatino dell'Avvento in villa Agusta.

Ci piacerebbe sapere se i nostri soci condividono questo nostro operato, se hanno delle osservazioni da fare, qualche suggerimento da dare, qualche critica costruttiva, fateci sapere mandando le vostre osservazioni in segreteria anche via mail.

Un caro saluto e un grosso ringraziamento a tutti.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti i nostri soci e alle loro famiglie un Buon Natale e un felicissimo 2013

Mauro Boschetti  
presidente sezionale Agusta-MV



# C o n c o r s o   f o t o g r a f i c o   G L A   2 0 1 2

Panorami tipicamente estivi, con qualche incursione invernale, intervallati da situazioni di puro relax e sano divertimento in località non proprio turistiche, sono stati lo scenario che i visitatori della mostra fotografica hanno potuto ammirare in Villa Agusta dal 27 ottobre al 4 novembre '12.

Il titolo scelto per il concorso, "Vacanze Italiane", ha scatenato la fantasia dei 50 fotografi che hanno presentato 96 scatti realizzati nei luoghi di vacanza classici e non solo. La vastità del tema ha permesso quindi di fotografare ambienti insoliti e momenti particolari, che hanno spesso fatto sorridere il visitatore per la spontaneità delle scene ritratte.

Viviamo in un Paese ricco di storia e di bellezze paesaggistiche uniche al mondo che i partecipanti al concorso hanno saputo rappresentare cogliendo attimi irripetibili e immortalando atmosfere e colori degni dei fotografi più esperti. Il giudizio, unico e insindacabile, del pubblico che ha votato sia online che venendo a visitare la mostra in Villa Agusta, ha decretato i vincitori che si sono aggiudicati:



1° premio: stampante multifunzione offerta da EPSON

2° premio: macchina fotografica subacquea offerta da Foto Giovara (Gallarate)

3° premio: scanner fotografico per diapositive offerto da AXA assicurazioni

4° premio: cena più spettacolo offerti da Caffè Teatro (Verghera) 5° premio: 2 buoni viaggio da 25 euro ciascuno offerti dall'agenzia viaggi Il Nibelungo, Lonate Pozzolo

Anche il pubblico ha avuto la sua parte di premi, infatti dall'estrazione delle schede voto (online e in villa) sono stati premiati i 5 fortunati che hanno vinto rispettivamente:

1° estratto: 2 buoni viaggio da 25 euro ciascuno offerti dall'agenzia viaggi Il Nibelungo di Lonate Plo.

2°, 3°, 4° e 5° estratto: un modellino dell'elicottero Aw101 che ha fatto la sua comparsa in diverse scene del film "007 Skyfall".

Molti i commenti positivi e qualche piccola critica costruttiva da parte di chi di fotografia se ne intende, di cui faremo tesoro per organizzare al meglio la prossima edizione del Concorso Fotografico.

Arrivederci all'anno prossimo !!!

*Katia Ambrosi  
sezionale Agusta-MV*



## Pranzo sociale 2012... non tutte le ciambelle escono col buco...

Dopo Montichiari 2007, anno dei festeggiamenti del centenario di fondazione di AgustaWestland, anche quest'anno, in occasione del decennale di apertura del nostro museo e dell'inaugurazione dell'archivio storico presso la villa Agusta, abbiamo voluto ripetere l'esperienza e organizzare il pranzo sociale per tutti i soci e i loro famigliari dei gruppi sezionali Agusta-MV, Siai e Caproni.

Domenica 28 ottobre eravamo in 830 al ristorante presso il Golf Club Le Robinie. Effettivamente, non possiamo dire che tutto sia stato perfetto, purtroppo abbiamo avuto più di un disguido, il servizio insufficiente, la confusione e il frastuono a volte insopportabile, i tempi di attesa tra una portata e l'altra lunghissimi.....



Per contro, pressoché tutti hanno notato che la qualità del cibo era veramente ottima ma qualcuno si è lamentato anche per le quantità un po' scarse. Insomma diciamo che è stata una esperienza negativa.

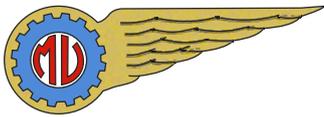
Noi lo abbiamo fatto con tutte le buone intenzioni, perché volevamo dopo 5 anni ritrovarci tutti insieme e rinsaldare così il senso di appartenenza ad un unico gruppo seniores Agusta, almeno per quanto riguarda le fabbriche del Nord.

Purtroppo dobbiamo prendere atto che non esistono strutture adatte a garantire un servizio ottimale ad un numero così elevato di partecipanti; per questo, dal prossimo anno, ogni gruppo organizzerà il proprio pranzo sociale come del resto abbiamo sempre fatto negli anni precedenti.

Detratte tutte le spese per i premi, dalla sottoscrizione a premi abbiamo incassato 2500€ un grazie di cuore a voi tutti



*Mauro Boschetti  
presidente sezionale Agusta-MV*



# In occasione del 60° anniversario del primo titolo mondiale LA STORIA, I PILOTI, GLI ANEDDOTI DI UN SUCCESSO

Due piloti, tra i numerosi che hanno fatto parte della squadra corse MV di Cascina Costa, ritengo essere degni di menzione particolare.

Piloti che con le loro imprese hanno caratterizzato la stagione agonistica del 1952, anno che vede l'inizio dei successi internazionali della MECCANICA VERGHERA nelle gare Grand Prix.

Giuseppe MATTUCCI, assistiti dai meccanici Anacleto MATTAVELLI e Angelo CATTANEO sotto la guida di Giulio CELLA. I buoni risultati, in una lotta fra marche blasonate, vedono il pilota MATTUCCI classificarsi al 5° posto assoluto. Alla MV viene riconosciuto il titolo di "Moto a 2 tempi più veloce". Nella classe 125 cc Nello Pagani (su Mondial bialbero) si laurea

Campione del Mondo. Un binomio interamente italiano.

In questa scuderia nel 1950 approda anche Carlo Ubbiali, che lascia la MV dopo i numerosi successi ottenuti dal 1946 al 1949 e culminati con la Medaglia d'oro conquistata alla "6 Giorni

Internazionale" di regolarità svoltasi in Scozia. Da un'intervista rilasciata dal campione bergamasco, la sua decisione di lasciare la casa di Cascina Costa fa riferimento al mancato riconoscimento economico per il prestigioso risultato internazionale. Successo che negli annali del motociclismo risulta essere la prima vittoria internazionale della MECCANICA VERGHERA.

La stagione mondiale 1950 viene affrontata nelle prime gare con le 125 cc a 2 tempi e 4 velocità, affiancate a partire dal G.P. d'Olanda dalla nuova "125 bialbero" affidata ai piloti F. Bertoni e RENATO MAGI. Otto giorni prima, il 2 luglio, ARCISO ARTESIANI porta, sul circuito di Francorchamps al debutto la inedita 500 cc a 4 cilindri di Cascina Costa, con trasmissione finale a "cardano", classificandosi al 5° posto.

Nelle gare a seguire la 500 viene portata in gara anche da GIANNI LEONI e REGINAL ARMSTRONG con buoni risultati. A questi piloti si aggiunge al Team MV il campione inglese LESLIE GRAHAM che apporterà la sua preziosa collaborazione tecnica nello sviluppo in pista della nuova 500. L. Graham si laurea Campione del Mondo nel 1949 con la Velocette 350 e nel 1950 si classifica al 3° posto nella classifica mondiale nelle



Circuito di Assen 1949 - da sinistra:  
A. Cattaneo, G. Mattucci, A. Rivolta, F. Bertoni,  
A. Mattavelli, C. Ubbiali  
su MV 125/2 tempi 3 velocità

Il riferimento va a due piloti inglesi, entrambi provenienti dalla scuderia VELOCETTE: **Cecil Sandford** (classe 1928) e **Leslie Graham** (classe 1911).

La partecipazione della MV alle gare mondiali ha inizio con l'avvio nel 1949 del Campionato Mondiale Piloti e Marche per le categorie 125 cc, 250 cc, 350 cc, 500 cc e Sidecar.

La squadra MV si presenta nella classe 125 cc con le collaudate due tempi a 3 e 4 velocità, con i piloti Carlo UBBIALI, Felice BENESEDO, Franco BERTONI e



da sinistra: R. Magi, A. Artesani,  
ing. P. Remor, R. Armstrong



classi 350 e 500 con la AJS.

Il lavoro svolto nel periodo invernale presso il Reparto Corse porta a sostanziali migliorie tecniche e i risultati si intravedono già nelle prime prove primaverili in pista e nel corso delle gare di inizio stagione 1951.

L. Graham, eclettico come tutti i piloti inglesi, oltre a gareggiare con la 4 cilindri, si alterna alla guida della 125 cc bialbero, portandola alla prima vittoria il 30 settembre a Truxton (GB).

I buoni risultati stimolano i tecnici e i meccanici alla ricerca e sperimentazione di nuove soluzioni per incrementare le potenze dei motori e migliorare la guidabilità delle moto.

Al termine della stagione viene presa la decisione di rivoluzionare la trasmissione finale della 500 dal sistema "cardano" al tradizionale a catena. La stagione 1952 prende così l'avvio con entusiasmo ed euforia da parte della squadra piloti dai volti ormai conosciuti da tutti: ANGIOLINO COPETA, GUIDO SALA, CARLO BANDIROLA, TITO FORCONI e ALDO ATTOLINI, unitamente al campione inglese.

L'entusiasmo prodotto dai primi risultati aveva contagiato tutte le maestranze, rendendo palpabile la tensione che a Cascina Costa serpeggiava nel giorno delle prove sui vari circuiti. Queste principalmente si disputavano di sabato pomeriggio e l'esito delle



1952 - Cecil Sandfor su MV 125cc sul cuircuito di Monza

prove perveniva dal circuito al centralino di Cascina Costa, che attraverso "radio-scarpa" informava



1953 - Cecil Sandfor alla partenza del G.P. di Germania

le maestranze (allora si lavorava anche al sabato).

Se tanto era l'interesse per le gare nazionali, immaginiamo l'atmosfera per la ripresa delle prove del Campionato del Mondo. Nel 1952 la prima prova si svolge sul circuito del T.T. Inglese. Essendo un percorso interamente stradale e di sviluppo considerevole (60,47 km per giro) le gare si svolgevano durante la settimana.

I risultati delle prove della classe 125 cc sono soddisfacenti, così che il giorno della gara, il giovedì, ad ogni squillo del telefono aumentava la tensione, che culminò nel momento in cui dalla Direzione, la sig.ra Nuccia Castiglioni (segretaria di Domenico Agusta)

fece sapere: "Abbiamo vinto il Tourist Trophy con la 125".

Alla domanda "Chi ha vinto?" la

risposta fu: "È un nome che non ho capito bene, è un pilota inglese sulla nostra moto".

Dai giornali apprendiamo che il pilota era Cecil Sandford.

A tutti noi era un nome sconosciuto, diventato subito familiare in seguito alle altre due vittorie conseguite nei GP d'Olanda e di Irlanda. Con gli altri piazzamenti si aggiudica il Titolo Mondiale Piloti e la MECCANICA VERGHERA si laurea Campione del Mondo Marca per la classe 125: **è il primo titolo per la Casa di Cascina Costa.**

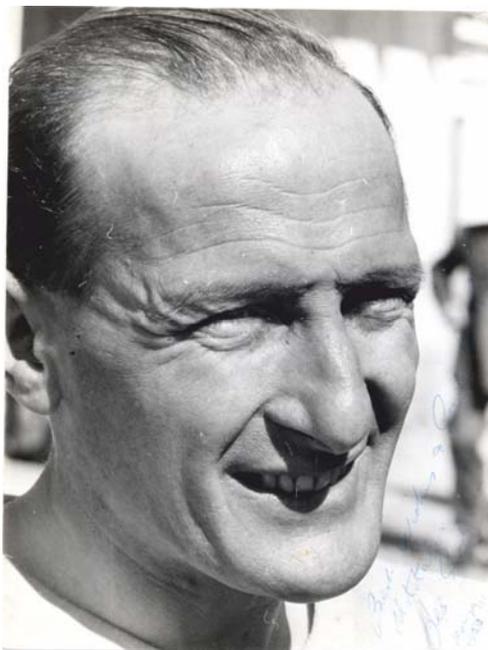
**Cecil Sandford** inizia a correre in moto giovanissimo ed esordisce nelle gare di Campionato del Mondo nel 1950, in sella a una AJS 350.

Approda alla MV nel 1952 e rimane sino alla stagione 1954, gareggiando anche con la 500 cc a 4 cilindri.

Nel 1955 disputa le gare mondiali con la Guzzi 250 e 350 e buoni risultati li ottiene, sempre nel Mondiale, con la Mondial 125 e la 350 DKW nel 1956, per approdare nella squadra Mondial nel 1957, aggiudicandosi il Titolo Mondiale per la classe 250.

Oggi vive in Inghilterra e a lui ci siamo recentemente rivolti per soddisfare una curiosità – o meglio – per risalire a un dato storico. Sui diversi articoli dedicati a Sandford non siamo riusciti a conoscere come fosse approdato a gareggiare con la MV 125 cc bialbero al T.T. del 1952. Cortesemente ha esaudito con una e-mail la nostra curiosità.

L. Graham, pilotando la 125 cc, nel corso delle prove aveva avuto sentore che con un buon pilota e conoscitore del circuito (che presentava numerose insidie) la MV avrebbe potuto ottenere una grande prestazione. Così avvenne. Nella medesima giornata si disputava la gara delle 125 e delle 250. Graham desiderava correre nella classe maggiore in sella alla Velocette, possibilità che gli era consentita da una clausola del contratto con Agusta. Chiede al presidente del Team Velocette, del quale era socio, di autorizzare il loro



Monza 1952 - Leslie Graham

pilota C. Sandford a correre per la MV nella classe 125 e, avuta la disponibilità, caldeggia a Domenico Agusta questa opportunità. Il risultato lo conosciamo.

Terminate le gare del Tourist Trophy, Sandford viene presentato alla famiglia Agusta nel corso di una cena a Cascina Costa, presente la mamma Giuseppina. La cena si conclude con la stipula di un contratto biennale e piena soddisfazione reciproca.

Riguardo a come fosse giunto al Team MV avevamo raccolto versioni molto contrastanti e anche fra gli ex-addetti ai lavori le informazioni non erano certe. Era una casella da riempire; ora il mosaico dedicato a Cecil Sandford è completo.

È questa l'occasione per ringraziarlo della gentilezza e della

collaborazione che ci ha riservato e per rinnovare le congratulazioni per la sua carriera motociclistica, con particolare riferimento al periodo trascorso sotto il marchio AGUSTA.

Dell'altro campione inglese ne abbiamo in parte parlato riferendoci alla vicenda di Sandford.

**Leslie Graham** si dedica totalmente al motociclismo agonistico dopo la parentesi del secondo conflitto



Leslie Graham su Mv500 4 cil. "cardano" foto con dedica a Domenico Agusta



Monza 1952 - Leslie Graham e Domenico Agusta durante le prove comparative fra le due versioni della MV 500 4 cilindri sul fondo, la versione "cardano"



Ferrara 1953 - Leslie Graham in sella alla MV500 4 cil con la trasformazione a catena.

mondiale. Arruolato in aeronautica, faceva parte della squadriglia della RAF come pilota del bombardiere Lancaster, con partecipazione a missioni belliche. Inizia a gareggiare con moto di fortuna a 18 anni,

alcune da lui direttamente elaborate.

Giunto alla MV nel 1950, effettua i primi test sulla pista di Monza nel periodo autunnale, suggerendo subito delle varianti alla parte ciclistica: l'adozione della forcella telescopica idraulica in luogo della parallelogramma in lamiera e il controllo dell'escursione della ruota posteriore con gli ammortizzatori idraulici. I risultati della stagione 1951 per la MV 500 cc sono alterni. La squadra, oltre a Graham e Artesiani, era composta dai piloti Carlo Bandirola e BRUNO BERTACCHINI.

Siamo portati a credere che la personalità di Graham abbia convinto Domenico Agusta a intervenire drasticamente sul progetto motoristico della 500 cc.

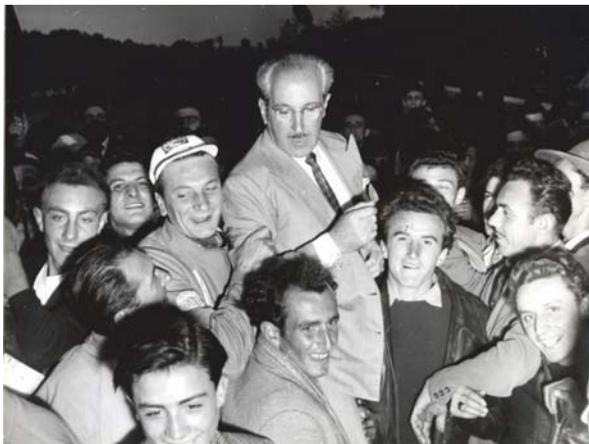
Concepito dall'ing. Remor con la disposizione longitudinale degli assi del cambio che comandava l'albero "cardano", questa versione obbligava la rimozione del motore dal telaio per il cambio dei rapporti. Inoltre, il gruppo riduttore "pignone/corona" applicato sulla ruota posteriore, oltre ad essere una massa alterna considerevole, richiedeva anch'esso tempo per la rimozione e una serie di gruppi riduttori con diversi rapporti sempre a disposizione in pista.

Per ovviare a questi inconvenienti fu presa la decisione di rivedere alla fine della stagione il progetto



mantenendo invariato il gruppo propulsore: albero – motore – testa – distribuzione e disponendo il gruppo cambio e frizione nella configurazione tradizionale dei motori con trasmissione finale motore/ruota a catena.

Le prime prove comparative delle



Monza 1952 - L'ing. Remor portato in trionfo dopo la vittoria

due versioni si svolsero nella primavera del 1952 a Monza. Il debutto della versione "a catena" avviene il 13 aprile sul circuito di Parma, con il pilota C. Bandirola mentre l'ultimo utilizzo della versione a "cardano" è datato 1° maggio dello stesso anno, con il pilota T. Forconi sul circuito di Voghera.

La possibilità di operare velocemente sui circuiti, intervenendo sui rapporti per ottimizzare il potenziale dei motori, si tradusse in una serie di risultati agonistici apprezzabili.

In particolare Graham nelle prove mondiali aveva dimostrato quanto fosse vicino ai concorrenti più



1953 - Leslie Graham: cavalcata vittoriosa su MV 125 al Tourist Trophy all'isola di Man

blasonati la moto di Cascina Costa. L'apoteosi si materializzò il 14 settembre nella gara del GP delle Nazioni di Monza, dove Graham in sella alla MV 500, dotata di una inedita sospensione anteriore denominata "Earles" fece una cavalcata solitaria per tutta la gara,

distanziando il 2° classificato di 58" e stabilendo il record della pista sul giro (alla media di 174,059 km/h) e sull'intero percorso (alla media di 171,161 km/h sui 201,6 km di gara). La folla invase la pista portando in trionfo il pilota e l'ing. Remor, riconoscendogli il merito del progetto iniziale. Graham bissò il

s u c c e s s o nell'ultima prova mondiale che si disputò in Spagna, dove la ditta AVELLO costruiva su licenza le moto di Cascina Costa. Al termine della stagione L. Graham si piazza al secondo posto nella classifica mondiale piloti a 3 punti dal nuovo Campione del Mondo Umberto Masetti.

Gli restò il rammarico di aver forse perso il campionato per un paio di risultati condizionati da inconvenienti non dipendenti dal motore. Febbrile il lavoro svolto nella sosta invernale e spasmodica l'attesa per le gare del campionato 1953

con in Squadra Corse nuovamente C. Ubbiali e i nuovi piloti BILL LOMAS, GUIDO SALA, GIANNI DEGLI ANTONI e GINO FRANZOSI. Con la ripresa delle gare del Campionato del Mondo si ritorna al Tourist Trophy.

La gara della classe 125 vede alla partenza sulle MV Ubbiali, Sandford e

Graham.

Graham dispone di una moto con una ciclistica nuova e forcella anteriore "Earles". Compie un capolavoro, affermandosi con una sicurezza disarmante, distanziando di 41" il secondo arrivato.

L'attesa passa alla gara della classe 500, purtroppo rimasta a lui fatale. Nel corso del secondo giro, al termine della discesa in località Bray Hill... uno schianto segna la fine di un gentleman.

Da subito è stato grande il rimpianto per la tragica fine di una persona dai modi educati e di un tecnico-pilota che ha messo in luce – nel suo breve periodo in Agusta – le grandi potenzialità della nuova 500.

Nel 60° del 1° Titolo Mondiale,



Monza 1952 - Ultimi istanti prima della gara

senza dimenticare i piloti che nei primi anni della Squadra Corse hanno dato il loro contributo allo sviluppo delle varie moto messe a loro disposizione, riteniamo questi due campioni, **Sandford e Graham**, degni di occupare un posto importante nella storia della MECCANICA VERGHERA.

*Enrico Sironi  
sezionale Agusta-MV  
conservatore Museo Agusta*

## Parliamo del

# Mercatino dell'Avvento 2012

Un tuffo nel passato per ammirare gli ambienti raffinati della Villa Agusta e per visitare il Mercatino dell'Avvento che, con le sue luci e i suoi addobbi, ci porta in una gioiosa atmosfera natalizia.

Chiamarlo Mercatino è riduttivo: la manifestazione è ricca di eventi e curiosità, incominciando dall'inaugurazione di domenica 25 novembre, con l'esibizione di trenta bambini del Coretto Beato Pier Giorgio Frassati di Sesto Calende, che ha incantato il pubblico presente; poi, il 2 dicembre abbiamo ospitato Babbo Natale con la sua spettacolare slitta per la gioia dei bambini.



Mentre stiamo scrivendo queste righe siamo solo "a metà dell'opera", ci aspettiamo quindi ancora tanti visitatori per sabato 8 e domenica 9 dicembre, quando saranno presenti i Clau di dell'Associazione "I colori del sorriso" e ancora una volta Babbo Natale.

A completamento degli eventi, per tutta la durata del mercatino, c'è una bella mostra fotografica a cura dell'Associazione Karibu alla quale verrà devoluto parte del ricavato del mercatino.

Le curiosità del mercatino: in bella mostra la lavatrice a manovella "Giovannina" e tre paia di sci; tutti tesori che

abbiamo riportato a nuova vita recuperandoli dalle cantine della villa per il nostro allestimento.

Abbiamo voluto rendere omaggio alla famiglia Agusta realizzando un pieghevole da distribuire ai visitatori, che illustra e racconta alcuni ricordi di chi ha conosciuto da vicino questa grande famiglia.



Merry Christmas

Tanti sono i visitatori che hanno gremito le sale fin dal primo giorno e che hanno apprezzato sia l'allestimento, sia la qualità degli articoli proposti, frutto della laboriosità e abilità dei nostri volontari. Tanti sono anche i nostri sostenitori che, nonostante l'anno di crisi e di difficoltà economiche, hanno generosamente contribuito alla realizzazione della manifestazione.



Vorremmo raccontare molte altre cose, per ora ci basta dire che stiamo già pensando all'edizione del mercatino del 2013 ...

**Auguri a tutti**  
**dal team di GLA crea**  
**e Laboratori Creativi**



## **Il progetto di Natale dei Laboratori Creativi**

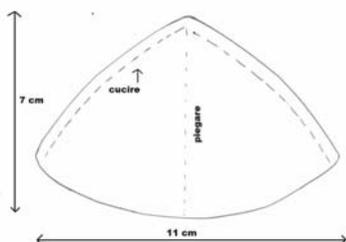
**A grande richiesta, la spilla del Team dei Mercatini: il cappello di Babbo Natale**  
(Potete scaricare il tutorial completo dal nostro blog <http://glacrea.blogspot.it>)

### ● L'occorrente

- Panno o feltro leggero rosso cm 11x7
- Una striscia di ovatta da imbottitura o panno bianco da cm 12x1,5
- Un pon pon di ovatta bianco (reperibile nei negozi di hobbistica)
- Una spilla da balia piatta
- Filo da cucito rosso e bianco
- Ago, forbici
- Cartamodello con sagoma del cappello

*Nota: la spilla può essere realizzata senza cucire i vari pezzi, ma semplicemente incollandoli, in questo caso occorre la colla per tessuto, anziché ago e filo.*

### Il procedimento



Tagliare dal panno rosso la sagoma del cappello. Cucire con del filo bianco la striscia di ovatta (o di panno bianco) alla base. Piegare a metà la sagoma di panno, unire i bordi sormontandoli leggermente e cucendoli con del filo rosso.



Piegare in avanti la punta e cucirla su di un lato del cappello. Cucire il pon pon. Applicare sulla parte posteriore la spilla cucendola con del filo rosso.

*per il team di GLA crea e Laboratori Creativi*  
*Liliana Coscia*

# Gita enogastronomica . . . . di solidarietà

Filo conduttore di questa gita, ricordiamo, enogastronomica, avrebbe dovuto essere la degustazione di cibi e vini.

Sicuramente di buona qualità, la parte che riguardava la gastronomia è stata però messa in secondo piano da ciò che si è visitato al termine del pranzo durante il viaggio di rientro: la sosta a **Mirandola** uno dei centri più colpiti dal sisma avvenuto in terra emiliana il **20 e il 29 maggio 2012**. Difficile spiegare un contesto così triste. Il centro della città transennato e per ora non agibile, le abitazioni puntellate e inibite nei loro accessi, il duomo completamente crollato lasciano intendere solo in parte il dramma vissuto dalle persone durante quei terribili e infiniti giorni del terremoto.

I capannoni delle fabbriche completamente crollati erano lì come a testimoniare una sorta di ulteriore accanimento di una crisi economica già di per se lunga e difficile sotto le cui macerie perdono la vita ventisette persone. Sicuramente però si è potuto constatare il carattere volitivo della gente di questa terra. Volendo, si poteva già riconoscere una quasi completa normalità sia nelle cose che nelle persone.



La chiesa di S. Giuseppe a Mirandola



Questo lo abbiamo potuto notare anche durante la visita al caseificio **"Le quattro Madonne"** avvenuta in prima mattinata. Chi ci accompagnava durante la visita guidata, nella quale abbiamo potuto conoscere sia il ciclo produttivo di un formaggio che costituisce una delle eccellenze

produttive dell'azienda Italia, sia le maestranze che operavano in quella giornata. Nella loro grande dignità, ostentavano il lavoro svolto all'indomani della catastrofe mostrandoci le immagini di ciò che era rimasto di quel capannone dopo il sisma e di ciò che era in quel momento: un'azienda nuovamente in piedi, produttiva ed efficiente. Il nostro presidente, a nome di tutto il GLA, prima del pranzo ha consegnato al titolare del caseificio una targa ricordo



ad esaltazione di un grande momento collaborativo e solidale con la popolazione emiliana. Tutti noi ci siamo sentiti fieri ed orgogliosi di appartenere al Gruppo Seniores Sezionale Agusta-MV e all'azienda AgustaWestland che ancora una volta ha dimostrato grande sensibilità verso il sociale dando un contributo di solidarietà verso chi ha bisogno. Senza grande pubblicità abbiamo appreso anche che la scuola materna di Mirandola, lesionata dal terremoto, potrà riprendere l'attività pedagogica grazie anche alle iniziative messe in atto dal GLA Agusta.



Una gita questa che ha saputo amalgamare con grande sapienza momenti con valori diversi fatti di intensità morale e di deliziosa degustazione luculliana.

Silvano Izzo  
sezionale Agusta-MV



## Omaggio del Sezionale Agusta-MV alla "volpe"

Nel corso del pranzo sociale del Motoclub Internazionale MV di Cascina Costa, si è creata l'occasione per consegnare al campione bergamasco **Carlo Ubbiali** il poster della Fondazione Museo Agusta che lo rappresenta nelle sembianze di una volpe, firmato dagli amici, dai colleghi piloti e dai suoi meccanici. Il "Carletto", dimostrandosi molto sorpreso e particolarmente commosso, ha ringraziato il Presidente del GLA Agusta-MV Mauro Boschetti ricordando che, per chi non lo sapesse, è sua la prima vittoria in campo internazionale della MV ottenuta nel lontano 1949.



E. Sironi, L. Genoni, C. Ubbiali, M. Boschetti

## I B I P L A N I C A P R O N I C A 3

Il 1913 può essere considerato a tutti gli effetti l'anno di nascita del velivolo da bombardamento espressamente concepito e realizzato come tale, dato che nei tentativi fatti durante la guerra di Libia (1911-12) ed i conflitti Balcanici (1912-13) erano stati utilizzati aerei leggeri inadatti alla nuova strategia militare. A quei tempi nella brughiera gallaratese Caproni svolgeva un'intensa attività aeronautica progettando e costruendo una serie di velivoli adatti alla strategia richiesta.

I biplani della serie CA3 erano dei trimotori con carlinga centrale e due fusoliere laterali di sostegno alla coda monopiana, nelle prime versioni con due timoni di direzione ma poi installati tre per avere maggiore efficacia e contrastare la coppia risultante, nel caso si arrestasse uno dei motori laterali.

I tre motori erano installati nella carlinga, anche l'equipaggio, formato da tre persone, due piloti e un osservatore-bombardiere era nella carlinga e all'occorrenza si diventava mitragliere in difesa del velivolo.

L'elica posteriore era in presa diretta con il motore, mentre le altre due eliche fissate in testa alle fusoliere laterali, venivano azionate, ognuna collegata al proprio motore, tramite un differenziale e con dei rinvii ad ingranaggi conici ed alberi di trasmissione.

Dopo la costruzione dei primi



Il Ca.36M fotografato dopo il restauro a Dayton (Ohio) e ora esposto nell'U.S.Air Force

bombardieri CA30 – CA31 e CA32, Caproni perfezionò il CA33, meglio conosciuto come CA3, su questo velivolo vennero installati motori più potenti dei precedenti, degli Isotta Fraschini da 150/180 HP, ciascuno



Quadro originale di trimotori Caproni del pittore francese P. Lengelle (1982)

raffreddato ad acqua, era armato da due mitragliatrici, una anteriore sulla prua della carlinga su anello girevole e l'altra posteriore su una torretta sopra il motore centrale in modo da poter sparare anche da sopra le ali.

Il forte carico utile e la possibilità che aveva di sistemazione di appropriati lancia-bombe, ne fecero il più potente apparecchio da bombardamento allora esistente, infatti venne riprodotto in grandi serie in Francia, Inghilterra e Stati Uniti ed impiegato dagli Alleati su tutti i fronti di guerra.

Dopo i conflitti questo apparecchio fu convertito come aereo di trasporto feriti/ammalati e trasporto passeggeri.

Caratteristiche:

apertura alare m. 22,20 - lunghezza m. 10,90 - altezza m. 3,70 - superficie portante mq. 100 - potenza 450/540 HP - peso a vuoto kg. 2300 - carico utile kg. 1200/1500 combustibile per 4 ore - 3 persone ed armamento - velocità 120 km/h - salita a 1000 m. in 8' ed a 4000 m. in 40' notizie tratte da "GLI AEROPLANI CAPRONI" e "CAPRONI NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE"

Graziano Buratti  
presidente sezione Caproni



*Tanti Auguri per un Santo Natale 2012 a tutti i soci del Gruppo Lavoratori Seniores Agusta e ai loro famigliari e per un felice 2013 con migliori prospettive di vita e di lavoro per tutti.*

*Ringrazio il Consiglio sezione Caproni per il supporto ed il lavoro che svolge per la buona riuscita delle attività. Un doveroso ringraziamento anche ai componenti il Consiglio Centrale del Gruppo per la loro collaborazione.*



Graziano Buratti  
presidente sezione Caproni

## TUTTI INSIEME IN ALLEGRIA!!!!

Una celebre canzone di Gino Paoli recita così nei primi versi " Eravamo quattro amici al bar che volevano cambiare il mondo..." Quest'estate, durante uno degli innumerevoli pomeriggi torridi che l'hanno fatta da padrone per diversi mesi ci trovavamo seduti in un bar lo scrivente Guido Bianchi, Ceccarelli Massimo, Ferrazzoli Attilio e Mario Vona intenti a sorseggiare una birra fresca quando Mario scorge un bigliardino in un angolo della sala. Pensa un po', gli brillano quei suoi occhietti furbi ed avanza la proposta "giochiamoci le consumazioni al calcio balilla" Detto fatto abbiamo organizzato subito due squadre Mario e Massimo, contro Attilio e Guido. Non vi dico chi ha vinto per



Torneo di calciotto - I riconoscimenti

lasciarvi nel dubbio ma da quell'episodio è nata l'idea di organizzare il primo torneo di calcio balilla a coppie del GLA Seniores Agustawestland di Frosinone-Anagni. Il giorno seguente abbiamo preparato il comunicato con la data dello svolgimento del torneo che si è tenuto il 26 Luglio 2012 dalle h, 17,30 fino a tarda serata con le finali dei primi e secondi classificati. Tanti sono stati gli iscritti. Infatti abbiamo raggiunto le sedici coppie per un totale di trentadue partecipanti. Alla manifestazione potevano partecipare i soci ed i loro familiari, i non soci dipendenti Agusta ed i dipendenti delle aziende esterne. I sorteggi per le coppie sono stati fatti il giorno 25 Luglio termine ultimo per l'iscrizione alle h. 17,30.



Torneo di calcio balilla - I partecipanti

La partecipazione è stata caratterizzata da uno spirito goliardico, rispetto reciproco e correttezza sportiva. Tra una pallina e l'altra, tra una partita e l'altra numerosissime sono state le gags e le barzellette che hanno allietato il pomeriggio e la serata. Al termine le premiazioni di rito e le foto. Il prosciutto che Mario Vona ha vinto, insieme al suo compagno Vito Parisi del gruppo dei nostri amici di Brindisi, lo abbiamo degustato tutti insieme la settimana dopo facendo un'altra bellissima serata in allegria. Visto l'esito positivo del torneo il direttivo ha pensato bene di acquistare un bigliardino per metterlo a disposizione dei numerosi soci che nella nuova sede ne usufruiscono nella pausa mensa ed alla sera dopo l'orario di lavoro. Il 25 ed il 27 Settembre invece, in occasione del venticinquesimo anno dalla nascita, il GLA Seniores ha organizzato un torneo quadrangolare di calciotto al quale hanno partecipato due squadre di Anagni e due di Frosinone. Anche



stavolta potevano partecipare i soci ed i loro familiari, i non soci dipendenti Agusta ed i dipendenti delle aziende esterne. Ogni squadra poteva iscriversi al torneo un minimo di dieci giocatori fino ad un massimo di sedici. Durante lo svolgimento delle partite, ma soprattutto nei dopo partita le battute spiritose e le punzecchiate umoristiche fra i vari partecipanti hanno caratterizzato e allietato questi due pomeriggi passati insieme. Il torneo è stato vinto da una squadra di Frosinone. Al termine della seconda giornata, dopo le premiazioni con le coppe, il trofeo per il giocatore più anziano, il trofeo per il giocatore più simpatico, i partecipanti sono stati



Torneo di calciotto - La squadra vincitrice

omaggiati con un portachiavi specifico a ricordo del venticinquesimo anno dalla nascita del GLA Seniores di Frosinone ed Anagni. Dopo le premiazioni tutti a degustare, nella pizzeria sita nello stesso centro sportivo che ci ha ospitato, le buonissime pizze dai mille gusti, cotte rigorosamente nel forno a legna accompagnate dalla birra che non può mai mancare in simili circostanze. Al termine della serata ci siamo lasciati con un arrivederci alle prossime iniziative della nostra associazione.

Guido Bianchi  
sezionale Frosinone/Anagni

*Stille Nacht! Heilige Nacht!  
Alles schläft; einsam wacht  
Nur das traute hochheilige Paar.  
Holder Knabe im lockigen Haar,  
Schlafe in himmlischer Ruh!  
Schlafe in himmlischer Ruh!*

*Astro del Ciel, pargol divin,  
Mite agnello, Redentor,  
Tu che i Vati da lungi sognâr,  
Tu che angeliche voci nunziâr,  
Luce dona alle menti,  
Pace infondi nei cuor.*

**Buon Natale!!!!**



# L'annullo filatelico in occasione dell'Inaugurazione dell'Archivio Storico del Museo Agusta



Sabato 20 ottobre u.s., in occasione dell'inaugurazione dell'Archivio Storico del Museo Agusta presso "Villa Agusta", il GLA Seniores AGUSTA-MV ed il MUSEO AGUSTA hanno predisposto cinque cartoline dedicate all'avvenimento.

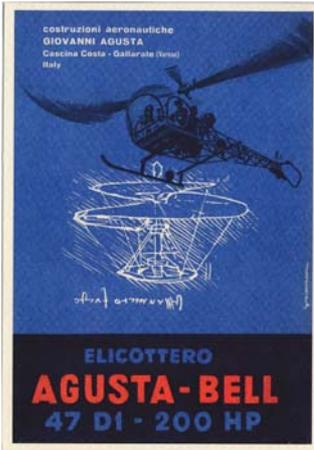
Le Poste Italiane di Busto Arsizio, distaccate per l'occasione presso il Museo Agusta, sono state presenti con un annullo postale speciale dedicato ed hanno obliterato tutta la corrispondenza in partenza.



**Villa Agusta**, residenza storica della famiglia Agusta, edificata nel 1935 sul terreno attiguo all'Azienda, ora di proprietà di AgustaWestland, è stata riprodotta su una delle cinque cartoline.

Le altre quattro cartoline riportano rispettivamente il **Primo Volo dell'AW169**, l'elicottero medio leggero di ultima generazione; la **"Family" degli elicotteri AW139, AW169, AW189** in formazione di volo; la **riproduzione di una brochure del 1952** che pubblicizzava l'inizio dell'attività elicotteristica per la costruzione su licenza Bell del modello AB47; la riproduzione di una **spiritosa caricatura dedicata alla "Meccanica Verghera"**, che nel 1958 conquistò il titolo mondiale nelle quattro

classi motociclistiche 125-250-350-500, ed alla **"furbizia del pilota Carlo Ubbiali**, vero incubo per gli avversari.



Alcune serie di cartoline, con o senza annullo postale, sono ancora disponibili, per chiunque ne fosse interessato, presso la **Segreteria del GLA Seniores di Cascina Costa** oppure presso il **Museo Agusta**, nei normali orari di apertura.

Per eventuali richieste fare sempre riferimento alle Segreterie Sezionali o tramite il sito del Gruppo, che trovate sempre indicato su "Lo Specchio".

Luciano Salari  
Sezionale Agusta-MV



## Le Aquile di Cascina Costa

C'era una volta ...le aquile di Cascina Costa

Tanta è l'abitudine di passarci sotto tutti i giorni, entrando in auto o a piedi a Cascina Costa, che quasi non le noti più. Eppure quelle due aquile pronte al volo stanno là sulle colonne di ingresso almeno da un centinaio d'anni. Da quando, siamo ai primi anni del Novecento, al posto delle Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta che sarebbero subentrate nel 1923, c'era il Campo d'Aviazione di Cascina Costa che, assieme a quello della Cascina Malpensa e a quello di Lonate Pozzolo, fu una delle prime "training academy" per l'addestramento al volo dei più bei nomi del pionierismo aeronautico, da Francesco Baracca ad Arturo Ferrarin. Senza dimenticare Gaspare Bolla al cui ricordo Gabriele D'Annunzio dedicò appunto il Campo di Cascina Costa. "Castra Militum Icarum Ludos Discentium, Cascina Costa" è scritto sulle colonne che reggono le aquile nella vecchia cartolina del tempo, qui riprodotta. Testo che, in base ai miei ricordi di latino, potremmo tradurre: "Campo dei militi che imparano l'arte di Icaro". Il senso c'è, della scritta invece si sono perse le tracce. Per la cronaca la cartolina ritrae con un disegno un poco fantasioso l'ingresso di quello che fu il Campo d'Aviazione e che oggi è ancora il nostro ingresso. Sul retro apprendiamo che venne spedita da Cascina Costa, Gallarate, il 29 Aprile 1919 dall'Aiutante Maggiore Rodolfo al padre Avogadro di Vigliano, Conte Gastone. Che oltre ad essere Conte fu anche Colonnello Comandante della valorosa Brigata di Fanteria Acqui che combattè sul Carso. Da una cartolina scampata al tempo, tornano frammenti di una storia lontana di cui però restano tracce ancora riconoscibili. Ma c'è un'altra aquila a Cascina Costa, legata a quel passato. Vediamo: due sono quelle all'ingresso, una terza, più piccola e in bronzo, sta nella lapide di dedica a Gaspare Bolla, all'ingresso della palazzina del Personale che guarda il Campo d'Aviazione, pardon, la Linea Volo, ma la quarta dov'è?



Provate a scoprirlo da soli. Noi possiamo dirvi che anche questa, come le altre, ama stare in alto e vi mostriamo un'altra fotografia, tratta da una rivista illustrata del Marzo 1919, che ritrae la cerimonia di posa della lapide a memoria dell'aviatore Francesco Baracca. Siamo a Cascina Costa, la Prima Guerra Mondiale è appena finita. Riconoscere dove è stata scattata non è difficile. L'aquila in marmo, la torretta e la palazzina che si vede alle spalle ci sono ancora... Chiudiamo con una storia che forse non c'entra niente con quella delle aquile, la storia di un ferro di cavallo che fino a un po' di anni fa stava di lato all'ingresso della Palazzina del

Personale, sotto la lapide di dedica del Campo d'Aviazione. Era un vecchio ferro di cavallo arrugginito fissato al muro che sparì misteriosamente quando, una ventina di anni fa, la palazzina venne ristrutturata. Pochi si accorsero della sua scomparsa ma io la notai, forse perché mi incuriosiva sapere da dove venisse e che ci facesse lì. Ma non ottenni mai, da quelli più anziani di me, una risposta certa, anche se prevaleva che il sospetto che il ferro fosse stato messo lì dagli Agusta, nei racconti di chi li ha conosciuti, famiglia molto scaramantica. A me è sempre piaciuto pensare che quel ferro di cavallo fosse la traccia di un passato precedente al Campo di Volo, del tempo in cui, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, nella grande piana compresa tra la Cascina della Costa e quella della Malpensa, ancora si svolgevano le grandi esercitazioni campali della Cavalleria. L'arma da cui, prima che venisse costituita l'Aeronautica nel 1923, provenivano molti pionieri dell'aviazione, primo fra tutti Francesco Baracca, che come è noto sull'aereo volle portare con sé il suo cavallino rampante. Un segno di quel remoto passato? Chissà.

*Daniele Bartalesi  
Industrial Security  
Sesto Calende*

Un sentito ringraziamento al Dott. Daniele Bartalesi da parte del Gruppo Immagine per l'interessante ricerca storica realizzata



L'inaugurazione della lapide in memoria dell'aviatore Francesco Baracca a Cascina Costa

# I COSACCHI IN CARNIA

## l'illusione di una nuova patria

Tra l'ottobre 1944 e il maggio 1945 i Cosacchi si stabilirono in Friuli nell'area della Carnia, sperando di trovare qui una loro nuova Patria. Le ragioni storiche che portarono a quegli eventi arrivavano da lontano: nel 1917 scoppiò la rivoluzione in Russia e i Cosacchi da sempre fedeli allo Zar combatterono con le truppe regolari uscendone purtroppo sconfitti e subendo le conseguenze di questa sconfitta.

Il regime Sovietico in tutti i modi cercò di cancellare l'identità Cosacca: dovevano essere completamente integrati nel sistema, controllati e sottomessi attraverso deportazioni e stato di polizia.

Il 22 giugno 1941, dietro il codice "Operazione Barbarossa", Hitler invase la Russia. L'offensiva si sviluppò principalmente su tre direttrici: a nord verso le città baltiche, al centro su Mosca e a sud verso l'Ucraina.



Il comandante della Divisione cosacca Domanov e il maggiore delle SS, Von Alvensleben, con gli altri ufficiali al seguito attraversano il Tagliamento

Nella loro avanzata in Ucraina le divisioni della Wehrmacht entrarono in territorio Cosacco e furono accolti come liberatori dalle popolazioni del Don, del Kuban e del Terek, molti di loro si arruolarono con le armate tedesche per combattere i Russi.

Dopo un altro terribile inverno, che bloccò ogni attività bellica, nella primavera del 1942 riprese l'iniziativa Tedesca sul fronte sud: i campi petroliferi del Caucaso erano vitali per la guerra ed andavano necessariamente conquistati.

L'obiettivo non fu raggiunto. Quando sopraggiunse il nuovo inverno, le armate del Generale Von Paulus erano invischiate in una interminabile battaglia tra le rovine di Stalingrado, più a nord le divisioni Italiane erano attestate sul fiume Don.

L'inverno del 1942 decretò l'inizio del declino Tedesco: Stalingrado era persa e sul medio Don i Russi avevano travolto le armate Italiane e Rumene.



Il fronte era arretrato verso ovest di centinaia di chilometri e i Russi riconquistavano le terre perse nel 1941. I Cosacchi per non finire di nuovo nelle mani Russe, con immaginabili conseguenze, iniziarono a seguire la ritirata Tedesca.

Per garantirsi la fedeltà dei Cosacchi il 10 Novembre 1943 il ministro degli affari orientali Alfred Rosenberg e il comandante supremo della Wehrmacht Fedmaresciallo Wilhelm Keitel, emisero una direttiva che impegnava i Tedeschi a ridare ai Cosacchi la loro terra e, se non fosse stato possibile, di trovarne un'altra per farli vivere un'esistenza autonoma nelle loro tradizioni.

Nell'estate del 1944 i partigiani delle Brigate Garibaldi e Osoppo occupavano quasi totalmente la Carnia. Ai Tedeschi rimanevano Tolmezzo e il corridoio ferroviario da Tarvisio a Udine, che era il secondo di importanza dopo il Brennero.

Qui i Tedeschi giocarono d'astuzia: promisero la Carnia ai Cosacchi a patto che fossero loro a ripulire la zona dai partigiani.

Circa 40.000 persone, dai bambini ai vecchi, iniziarono la migrazione per mezza Europa: carri, cavalli e uomini furono caricati sui treni. La Carnia aveva allora circa 60.000 abitanti, si può facilmente immaginare quale fu l'impatto sul territorio e sulla popolazione in seguito a una così grande migrazione. I Cosacchi si distribuirono sul territorio ma rimasero comunque autonomi dai Tedeschi, organizzarono un loro esercito e a Villa Santina aprirono la scuola allievi ufficiali. Quello che successe nei mesi successivi meriterebbe un capitolo a parte: soprusi, eccidi ma anche solidarietà tra povera gente. Nella primavera del 1945 gli Alleati riuscirono a piegare la resistenza nemica sul fronte Italiano e le divisioni Tedesche, disordinatamente, cominciarono a rientrare in Austria.

I Cosacchi si resero conto che la speranza di una nuova terra era persa. Il 2 Maggio 1945 iniziarono l'esodo

verso l'Austria con l'intenzione di consegnarsi agli Inglesi, in territorio non ostile, per paura di rappresaglie da parte partigiana. Al tempo della rivoluzione Russa, con gli Inglesi, avevano sostenuto la stessa causa contro i Bolscevichi: per questo erano sicuri che sarebbero stati aiutati. Si radunarono a Tolmezzo; un'interminabile colonna si mise in marcia verso il Passo di Monte Croce Carnico. I partigiani del C.N.L. avevano chiesto la resa ma i Cosacchi l'avevano rifiutata. Ci furono cruenti scontri con morti da entrambi le parti. A fatica il 3 Maggio 1945 riuscirono a valicare il passo che era ancora innevato ed entrarono nella valle della Drava: li guidava il generale Krasnov.

Arrivati in Austria si consegnarono agli Inglesi, ma avevano fatto male i conti. Agli Inglesi premeva prima di tutto far rientrare i loro prigionieri della guerra contro la Russia, trovati nei campi di prigionia lungo l'avanzata dell'Armata Rossa su Berlino.



Gli accordi di Yalta prevedevano inoltre di rimpatriare tutti i prigionieri Russi detenuti all'Ovest e gli Inglesi non avevano nessun interesse a irritare l'alleato Russo.

Non potendo affrontare con la forza il problema, in quanto era prevedibile un disastroso bagno di sangue per entrambi le parti, organizzarono un finto incontro ad alto vertice.

I Capi Cosacchi si presentarono all'appuntamento in alta uniforme, furono caricati su camion e consegnati ai Russi, alcuni tentarono di fuggire e furono uccisi, altri si suicidarono.

Tutti gli ufficiali Cosacchi vennero trasportati in Russia e finirono nei Gulag per essere poi fucilati nella piazza Rossa il 17 Gennaio 1947. Senza più guide non fu difficile in seguito rimpatriare tutta la popolazione Cosacca. Quei pochi che rimasero in Italia si salvarono finendo prigionieri degli Americani che rifiutarono di consegnarli ai Russi.

Giampaolo Morello  
sezionale Augusta-MV

## Settembre 2012 - Puglia e Basilicata

L'aereo decolla...destinazione Brindisi, cinque giorni tra sapori, colori, profumi, mare azzurro, verde e blu, senza togliere nulla alla favolosa cucina mediterranea ricca di spezie e prelibatezze che hanno assaporato il nostro palato per tutto il tour. Questa Signori è la Puglia!



Ostuni

Ostuni, un piccolo e stupendo paese mediterraneo con la sua gente ospitale e consapevole di vivere in questo angolo di paradiso.

Viene detta "città bianca" per il suo caratteristico centro storico di epoca medioevale che un tempo era completamente dipinto con calce bianca, caratterizzata da strette e tortuose stradine che portano alla maestosa cattedrale di stile romanico gotico. Ci si ferma presso Porta Nova, una antica porta di accesso alla città. Da qui si ammira uno splendido, unico scenario che include la collina, gli uliveti e il mare, si ha l'impressione di essere calati in una dimensione fiabesca al di là del tempo e dello spazio.

Non dimentichiamo l'elaioteca, vetrina di tutte le produzioni olearie locali, le aziende olivicole, i frantoi oleari ed ipogei spettacolo unico in caverne



Gli ulivi secolari della Masseria Brancati

naturali, che evocano i ritmi e le fatiche del lavoro umano.

Spettacolare l'itinerario naturalistico alla Masseria Brancati, destinato ai tempi ad abitazione scuderia e fienile e la cui origine risale al medioevo o addirittura, si dice, al periodo romano a causa dalla presenza di un antichissimo frantoio ipogeo. La distesa millenaria di "Luiivi" plurisecolari arricchisce e illumina la bellezza della masseria. L'ulivo la coltivazione più diffusa nel territorio in



Alberobello

particolare nella zona pianeggiante detta "marina" che scende verso il mare formando un disteso e caratteristico bosco di ulivi secolari.

L'olio pugliese definito "l'oro degli Dei" risulta ai primi posti a livello nazionale.

Il giorno successivo visitiamo Matera e Alberobello.



Matera

Matera, città detta "dei sassi", con oltre 120 chiese e rupestri con affreschi bizantini che fanno questo posto un habitat unico e irripetibile.

Alberobello fiabesca capitale dei Trulli, che offre uno spettacolo unico al mondo nel succedersi della miriade di conchi di notevole interesse architettonico, urbanistico e storico culturale, patrimonio mondiale dell'Unesco.

Stupendo e affascinante il Salento, tacco dello stivale inserito tra due splendidi mari lo Ionio e l'Adriatico con 2520km di coste a volte basse e sabbiose a volte alte e frastegiate. Santa Maria di Leuca, "LENKOS" per naviganti greci, all'estremo lembo del tacco d'Italia; per la sua bella e



luminosa posizione, illuminata dal sole, era già conosciuta sin dall'antichità.

Lecce capitale barocca della Puglia. Maestosa la basilica di Santa Croce con annesso il Palazzo Celestini; tra i vicoli e i palazzi nobiliari spuntano le botteghe artigianali dei più famosi cartapestai d'Italia. Per ultimo Otranto cittadina di antica origine, il centro abitato più orientale d'Italia.

Il tour termina con Bari antico crocevia del mediterraneo plasmata nel corso dei secoli da civiltà diverse arrivate dal mare: greci, romani, saraceni, bizantini, normanni e svevi e poi ancora angioini e aragonesi e per ultimo gli sforza che dominarono per un breve periodo.

Ora città moderna, la struttura urbana è divisa in vecchia, nuova e recente e di questo ci si accorge da una linea ben distinta formata da un ampio viale alberato che porta al porto vecchio.

Degna di nota è la Bari vecchia: labirinto di luci e vicoli irregolari con 40 chiese e 120 templi. Un labirinto di bellezza dove, in queste strade strette, si allertano tutti i sensi a causa di colori, suoni e profumi molto intensi. Tutto intorno botteghe artigiane, giovani che animano le stradine, qualche vecchio pescatore che alla sera, seduto davanti all'uscio di casa, chiacchiera e prende il fresco, le anziane massaie che, sulla porta di casa, vendono le orecchiette ai turisti.

La tristezza è arrivata, si ritorna, l'aereo ci chiama e si rientra nella vita quotidiana....

Indimenticabile questo viaggio nella bellissima Puglia

Marisa Carrano  
sezionale Augusta-MV



# Alto Adige 19 - 22 Ottobre 2012 Un viaggio tra mele e uva

Come da promessa mantenuta, dopo la bellissima gita organizzata in Aprile dell'anno scorso in Val Venosta per ammirare i meli in fiore, ora siamo ritornati in Trentino per ammirare le mele mature...e non solo.

Venerdì 19 Ottobre ore 6:00 tutti presenti e puntuali a Cascina Costa per la partenza con destinazione Trentino Alto Adige.

Una bella vallata e il cielo blu fanno da cornice a BOLZANO, nostra prima tappa. Dopo una breve visita in centro ed un buon pasto ci avviamo verso CASTEL FIRMIAMO per la visita al museo della montagna di Reinhold Messner.

E' un museo particolare il cui percorso conduce attorno alla "montagna sacra"



Il lago Resia

con un bel giardino disseminato di statue varie tra le quali dei grandi Buddha; nel percorso interno si possono ammirare sculture, oggetti simbolici, foto e quadri, ricordi di tante spedizioni fatte da Messner in tutto il mondo.

Il paesaggio è spettacolare e si respira una atmosfera mistica veramente magica. In una parte del castello, nella piccola saletta ricreata per la meditazione, il suono delle ciotole di ottone e l'enorme ruota delle preghiere con la ripetizione del mantra OM ci aiuta a riflettere sul valore immenso della vita in tutti i suoi aspetti.

Dopo questa bella esperienza, raggiungiamo MERANO, dove si trova l'albergo che ci ospiterà per le successive giornate.

La mattina successiva con sole e cielo terso, attraversando le sterminate distese di coltivazioni di mele della Val Venosta giungiamo a GLORENZA, la più piccola città del Tirolo e dell'Italia con i suoi 900 abitanti. E' un piccolo gioiello architettonico di cui subito ci si innamora a prima vista. Le mura di cinta, completamente conservate, con le tre imponenti torri e tutta una serie di torrette di guardia, racchiudono pittoreschi vicoli, angoli e porticati dal fascino particolare. Grazie ad una dettagliata visita guidata con il bravissimo sig. Valerio scopriamo, oltre alle bellezze naturali, tante piccole ed interessanti curiosità inerenti l'amministrazione della cittadina con tutte le sue regole dagli anni passati fino ad oggi. Basti pensare che, soprattutto durante l'epoca romana, Glorenza fu un importante crocevia di vari traffici commerciali, tra i quali quello del sale, sia per la via Augusta che per la vicina Svizzera.

Dopo un'ottimo pranzo in un



Castel Firmiano - Museo della montagna di Reinhold Messner



caratteristico ristorante locale, si parte per il LAGO RESIA, uno specchio d'acqua blu circondato da monti innevati e da splendidi boschi dai colori autunnali...belli da togliere il fiato.



Merano - Festa dell'uva

Veniamo subito colpiti dalla vista del campanile sommerso per metà che sventa dall'acqua. Ciò è dovuto al fatto che nel 1950, per consentire la costruzione di una grande diga idroelettrica, vennero unificati due laghi (Resia e Curon) e che proprio il paese di Curon fu raso al suolo (ed in seguito ricostruito più in alto) e poi sommerso lasciando come unica testimonianza il campanile.

La leggenda narra che in certi giorni d'inverno ancora oggi si possono udire le campane del campanile che risuonano dal fondo del lago!

Sulla strada del ritorno verso Merano facciamo sosta all'Abbazia benedettina di Marienberg la più alta d'Europa che si trova a 1.340 mt; sembra una fortezza ma è un luogo molto mistico.

Giunti in albergo, un breve riposo e poi scendiamo in taverna dove ci aspetta una sontuosa cena tirolese che si

conclude con castagne e mosto, la serata è allietata da un simpatico intrattenitore che ci tiene allegri con barzellette, musica e balli. L'intera giornata di domenica è dedicata a MERANO. Sempre con un fantastico sole, alla mattina ci dirigiamo verso il centro della città e sotto i portici ci dedichiamo all'acquisto di regali e vari prodotti locali mentre al pomeriggio assistiamo alla sfilata della tradizionale Festa dell'Uva.

Musica e concerti fanno da contorno alla manifestazione. La grande sfilata piena di colori parte da Porta Venosta passando per il centro città.

Vediamo passare gruppi folkloristici con i loro magnifici costumi, carri allegorici e numerose bande musicali con i musicisti anche loro abbigliati con gli splendidi costumi tipici delle valli. Tutta la città è avvolta da un'atmosfera allegra, birra che scorre a fiumi e si possono anche degustare varie specialità tra le quali gli immancabili wüstel e crauti.

La sera, dopo un'altra ottima cena nel ristorante dell'albergo, scendiamo nella taverna per giocare alla grande tombolata; siamo tutti attenti all'uscita dei numeri vincenti (c'è chi fra di noi è molto ma... molto più fortunato..) e tra tante risate ed allegria che contraddistinguono alcune persone più di altre, passiamo un'altra bella serata. Il lunedì mattina lasciamo l'albergo che



Merano - Cantina di Castel Rametz con degustazione vini tipici

ci ha così bene accolti e giunti a MARLENGO visitiamo il centro raccolta mele Cofrum; con un'interessante e dettagliata visita guidata scopriamo come attraverso varie fasi si passa dalla raccolta alla spedizione delle mele coltivate in Alto Adige.

Sempre in mattinata, dopo qualche chilometro, eccoci arrivati alla casa vinicola CASTEL RAMETZ. Un castello immerso tra le vigne in uno scenario spettacolare; visitiamo il museo che raccoglie oggetti e strumenti per la coltivazione della vite e le antiche cantine concludendo con la degustazione degli ottimi vini presentati con molta competenza e cortesia dal proprietario in un ambiente molto raffinato e in tipico stile medioevale.

Per l'ultimo pranzo di questa splendida gita, raggiungiamo un delizioso agriturismo e grazie alla stupenda e

calda giornata di sole pranziamo ottimamente all'aperto circondati dai frutteti e dalla cornice delle montagne.

Sulla strada del ritorno, a grande richiesta, facciamo sosta alle Distillerie Marzadro di Nogaredo per gli ultimi acquisti d'obbligo prima del rientro in serata a Cascina Costa.

Grazie anche alle bellissime e calde giornate che ci hanno sempre accompagnato, abbiamo trascorso quattro giorni indimenticabili. Crediamo di

interpretare anche il pensiero di tutti gli altri partecipanti esprimendo un sentito ringraziamento al nostro carissimo Angelo per l'ottima e perfetta organizzazione della gita che ci ha fatto apprezzare ogni momento delle giornate e delle serate; con lui ci siamo sentiti coccolati e viziati in ogni momento con cortesia e piena disponibilità.

Inoltre ringraziamo tutto il gruppo direttivo del G.L.A. ed il nostro simpaticissimo e bravissimo autista Davide che con molta pazienza e bravura ci ha condotto in questi posti stupendi.....quindi non possiamo far altro che attendere con ansia il prossimo appuntamento!

*Chiarina Cipolla  
Sezionale Agusta-MV  
Isabella Gardoni  
Training AgustaWestland*



## T U T T I A B O R D O ! ! !

L'Agenzia Giuliani Laudi ha organizzato per il Gruppo Lavoratori Seniores Siai Marchetti una crociera nel Mediterraneo Occidentale, a bordo della nave MSC SPLENDIDA, crociera risultata davvero "splendida" in ogni sua sfumatura. Infatti fin dal primo giorno del classico "benvenuti a bordo", nell'aria si è respirato un clima meravigliosamente rilassante.

Partiti dal porto di Genova, l'itinerario è stato molto interessante e diversificato, dal momento che abbiamo toccato la magnifica Barcellona, proseguito per Tunisi, ammirato Malta, visitato Messina, sostato a Civitavecchia per ritornare poi ancora a Genova. Il 15 settembre scorso abbiamo iniziato questa favolosa esperienza sul mare, navigando

verso la costa azzurra e raggiungendo, come prima destinazione, l'affascinante e bellissima località di Barcellona.

Assai coinvolgente è stata la visita a "EL POBLE ESPANYOL", sulle



Taormina - Panormia

montagne di Montjuic, dove si potevano ammirare le varie comunità autonome della Spagna, per essere più precisi si trattava di un parco a tema con alcune costruzioni caratteristiche; per citarne alcune: della Catalunya, dell'Aragona, dell'Andalusia, della Castiglia, ecc.

Ma impossibile andare a Barcellona e non fermarsi ad ammirare ovviamente la "Sagrada Família", celebre opera incompiuta di sabbia dell'architetto Gaudì ed infine la cattedrale del XIII secolo, del Barrio Gotico, il quartiere medievale di Barcellona. Tutto questo accompagnato da una breve sosta per acquistare i caratteristici souvenir o per gustare un buon caffè.

Una volta tornati a bordo, ci attende un'intera giornata di



Barcellona - La Sagrada Famiglia

navigazione per tutto il giorno successivo, lunedì 17 settembre. E' però risaputo che sulla maestosa nave è impossibile annoiarsi, per via delle tante attività, per la vasta gamma di strutture ricreative e di servizi per il divertimento, ma anche per l'elegante confort che si vive restando a bordo, insomma tutti gli ingredienti promettono una piacevole crociera. Martedì 18 settembre, una volta arrivati nel porto "La Goulette" di Tunisi, ci fermiamo subito a "Sidi Bou Said", un tipico villaggio di pescatori, dalle caratteristiche case bianche e blu, con calce viva e serramenti in azzurro, fondata dagli arabi andalusi. Il paesino è perfetto per una piacevole passeggiata lungo le incantevoli stradine, ma l'escursione in Tunisia prosegue con la visita di Cartagine, sito archeologico famosissimo e patrimonio mondiale dell'Unesco, ricca di mosaici e antiche rovine della città, fondata nel VI secolo a.c. e capitale di quello che un tempo era un potente impero commerciale.

Da citare il più celebre personaggio associato a Cartagine, Annibale, famoso condottiero che attraversò le Alpi per combattere contro i Romani. In questo luogo si possono ammirare anche le Terme di Antonius. Di storia e cultura ci siamo saziati abbastanza e pertanto si ritorna sulla nostra "Splendida", ripartendo in serata alla volta di Malta, anch'essa dichiarata patrimonio dell'umanità Unesco.

La visita dell'isola comincia con Mdina, piccola cittadina situata nella parte alta dell'isola, chiamata così dai Romani col significato di "miele". La città è dominata dalla Cattedrale di San Paolo, in stile barocco e circondata da un susseguirsi di viuzze, adornata da bellissimi balconi. Vi si trovano negozietti e

botteghe del vetro e il lavoro della filigrana è tra le maggiori attrazioni artigianali.

Un souvenir tipico di Malta è la famosa croce a otto punte in argento o in oro, ma come fare a meno dei bellissimi merletti o statue in terracotta o in ceramica, articoli di vimini e armature antiche.

Lasciandosi alle spalle Mdina si arriva a La Valletta, con la possibilità di lasciarsi incantare dai giardini Baracca, da cui si gode una meravigliosa vista sul porto grande, per poi proseguire verso la deliziosa Cattedrale di San Giovanni, risalente all'epoca degli antichi Cavalieri di Malta, dove sono custoditi preziosi tesori, tra cui alcuni capolavori di Caravaggio.

Qui termina questo piccolo tour perché la nostra nave ci aspetta per riprendere il largo verso le ore 18.00, navigando nel mare della nostra Sicilia e arrivando a Messina il mattino seguente, giovedì 20 settembre, dopo aver attraversato il famosissimo stretto.

La località più vicina a Messina e più stimolante ad essere visitata è senza dubbio Taormina, famosissima località turistica e gioiello della Sicilia con un belvedere mozzafiato. E' stato possibile persino intravedere la cima del vulcano Etna, grazie al cielo così limpido che ci ha regalato una giornata veramente fantastica.

Da lì si raggiunge il noto teatro greco-romano, costruito dai Greci e ricostruito successivamente dai Romani, godendo anche qui di un panorama magnifico e poi di seguito, camminando per la via centrale della

tutti a bordo, come al solito, per completare la navigazione e per arrivare, il mattino seguente, a Civitavecchia, comune della provincia di Roma posto sul litorale laziale. Grazie al grande flusso di navi da crociera, il suo porto è oggi il secondo scalo europeo per numero di passeggeri annui in transito.

Il centro storico della città è ben conservato e molto apprezzato dai turisti, nonostante molti dei monumenti storici siano stati distrutti dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. In ogni caso la maggior parte degli ospiti della crociera non hanno perso l'opportunità di visitare Roma.

Roma, la maestosa città eterna non può essere descritta in poche righe; più o meno tutti hanno avuto l'occasione e la fortuna di ammirare ogni sua



Malta - Il porto

meraviglia, tutte le sue bellezze da cui nessuno può essere rimasto indifferente.

Come al solito si rientra a bordo per partire verso le ore 19.00, per il porto di arrivo, il porto di Genova dove termina a malincuore questa crociera. terminate le procedure di sbarco, il nostro pullman ci aspetta per riportarci a casa, nella speranza di poter ripetere questa bellissima ed

indimenticabile esperienza, a detta di tutti i partecipanti.

Essenzialmente si potrebbe dire che una crociera è una destinazione di viaggio completa, come qualunque altra, ma con una sostanziale differenza: è sì una destinazione finale di vacanza, ma che, a sua volta, va in altre destinazioni. Qui sta il grande segreto e fascino della crociera: accontentare le più svariate esigenze di vacanza.



Tunisi - Gli scavi del romano

città ci si può soffermare per un po' di shopping e per acquistare i famosi dolcetti alle mandorle oppure gustare una squisita granita al limone. Terminata anche questa escursione,

*Amoresano Nicoletta  
sezionale Siai Marchetti*

# Volare, che passione!!!

Cari Amici

Domenica 23 settembre è stata organizzata a cura del gruppo Piloti Sport di Agustawesltand la giornata del volo ultraleggero a Mezzana di Brigli (PV).

A questa iniziativa ho partecipato anch'io e con grande piacere ho potuto provare l'esperienza del volo su un aereo ultraleggero il TECNAM P96-GOLF 100 pilotato dal



nostro collega DAVIDE BERIA. Altrettanto emozionante è stato il volo su un deltaplano.

E' stata la mia prima bellissima esperienza di volo su un deltaplano e spero che non sia l'ultima.

Con Davide abbiamo sorvolato il Po fino al Ponte della Becca dove si può ammirare l'affluenza del Ticino con il grande fiume. E' stato veramente emozionante ammirare dall'alto i colori dei due fiumi unirsi in un tutt'uno.

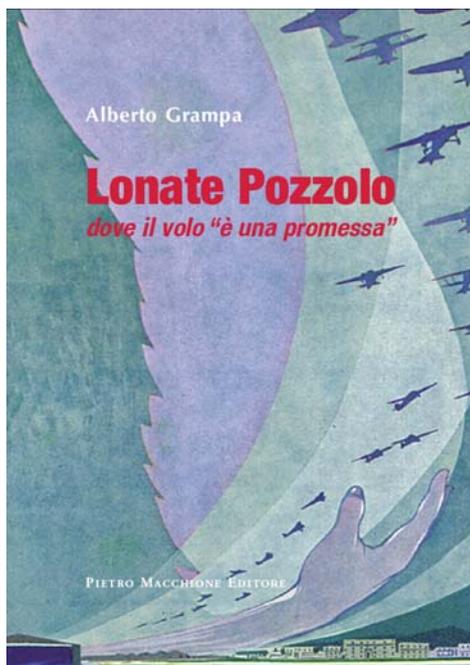
Altrettanto emozionante è stato il volo sul deltaplano dove con un bravo pilota ho potuto provare l'emozione di ammirare il Po a bassa quota per poi ritornare tra le nuvole.

Stiamo pensando di organizzare in futuro una "Giornata del volo" con i nostri soci.

Ringrazio, oltre a Davide, il presidente Ing. Michele Riccobono e tutto il direttivo del gruppo per avermi dato la possibilità di provare l'ebbrezza del volo.



*Riccardo Carù  
sezionale Agusta-MV*



**"Lonate Pozzolo, dove il volo è una promessa"** è il titolo del nuovo libro scritto dallo storico Alberto Grampa che è stato presentato venerdì 9 novembre presso la biblioteca civica di Lonate Pozzolo.

**Alberto Grampa**, appassionato d'aviazione, è nato a Busto Arsizio nel 1959, città nella quale risiede. Giornalista-pubblicista, è autore di diversi libri di carattere storico-aeronautico e membro del Comitato Scientifico della Fondazione Museo dell'Aeronautica di Vizzola Ticino. Professionalmente lavora presso la società Alenia Aermacchi dopo aver prestato la sua opera anche presso la SIAI Marchetti e AgustaWestland.

La sua ultima opera, pubblicata da Pietro Macchione Editore, esamina in modo completo ed esaustivo, supportato da una ricca documentazione fotografica d'epoca, il centenario rapporto che esiste tra Lonate Pozzolo e l'aviazione. Un lavoro di ricerca durato anni, dove l'autore descrive questa avvincente storia aviatoria, ricca di fatti, personaggi, curiosità, presenze importanti come il campo d'aviazione militare intitolato da Gabriele D'Annunzio "Campo della Promessa" e tanto altro. Una storia

aeronautica che continua ancora oggi grazie alle aziende del settore che operano sul suo territorio e alle manifestazioni celebrative organizzate in questi anni dall'amministrazione comunale di Lonate Pozzolo e dalle associazioni culturali cittadine. Un libro che appassiona e che si lascia leggere e piacevolmente sfogliare, un altro nuovo importante contributo di Alberto Grampa nell'opera di valorizzazione e diffusione della storia aviatoria della nostra provincia.



Cartolina a colori del campo d'aviazione di Lonate Pozzolo (fine anni '20)



Progetto per l'aeroporto civile di Lonate Pozzolo realizzato dagli ingg. Jelmini-Ibba-Macchi (1947)



Artistico bozzetto realizzato dal noto illustratore Aldo Brovarone a ricordo del campo d'aviazione di Lonate Pozzolo con in primo piano de caccia Aer. Macchi C.205V "Veltro"

**Il libro è in vendita al Museo Agusta a € 30.00**

*La Redazione*

# ALESSANDRO MARCHETTI

pioniere dell'aeronautica

Il 5 Dicembre 2011 ho avuto il privilegio insieme al Presidente e ad altri Consiglieri del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores, sezionale SIAI MARCHETTI, di andare a Cori (LT) paese natale dell'Ingegnere Alessandro MARCHETTI per commemorarne i 45 anni dalla sua scomparsa avvenuta a Sesto Calende il 5 Dicembre 1966.

Siamo stati accolti dal Sindaco di Cori Tommaso Conti, con molto calore e affetto, ed insieme abbiamo raggiunto il cimitero per la funzione durante la quale il Parroco ha benedetto la Cappella di famiglia con la lapide di Marchetti e dove venne deposta una



corona d'alloro dai rappresentanti delle Forze Armate dell'Aeronautica Militare del 70° Stormo di Latina, oltre alla Guardia di Finanza ed al nipote dell'Ingegnere.

La cerimonia è proseguita con una conferenza tenuta dal Tenente Colonnello Massimo Mondini, direttore del museo di Vigna di Valle, che ha rievocato la vita di Marchetti come pilota ma soprattutto come progettista e costruttore aeronautico. Dal suo ingegno nacquero prestigiosi velivoli che volarono nei cieli più lontani conquistando moltissimi primati

mondiali e tenendo alto il vessillo italiano nel mondo.

Chi non ricorda le trasvolate atlantiche con i suoi S55 guidati da Italo Balbo, i primati di velocità degli S79 di CUPINI e PARADISI, le gare ISTRES DAMASCO - PARIGI, i primati sulla distanza ROMA - TOKIO con l' S75, nonché dei quadrimotori Alitalia SM95.

E mentre altre autorità davano testimonianza di questo grande genio che ha



dedicato la sua vita all'aviazione, realizzando il suo sogno di bambino, fuori sulla facciata dell'edificio era affissa la bandiera azzurra SIAI MARCHETTI, portata da noi, che sventolava, come un battito d'ali, spiegate e ferme, di quei falchi, per rendergli tutti gli onori della sua città natale e di Sesto Calende dove ci ha lasciato un ricordo incolmabile.

Andare a Cori è stata una vera emozione sia per visitare i luoghi dove è cresciuto e si è ispirato, sia per gli onori a lui dedicati, quanto per gratitudine; sì, perché grazie a lui ho potuto lavorare 30 anni in SIAI MARCHETTI e non solo io ma intere generazioni.

*"Al crepuscolo, su quella terra, passa il vento che viene dal mare, un vento caldo e dolce che batte sulle pendici dei monti e va in alto frangendosi come un'onda.*

*Allora, dai picchi, si levano i grandi falchi, cercando quelle correnti.*

*Salgono altissimi, calano fulminei, scivolando lentamente sulle ali spiegate e ferme, disegnando infiniti cerchi nel cielo.*

*Restavo fuori a guardarli, ogni sera, fino a quando veniva buio e tutto si fondeva in un misterioso colore cenere.*

*Cercavo di immaginare che cosa potessero vedere quegli animali superbi, così liberi, così sicuri.*

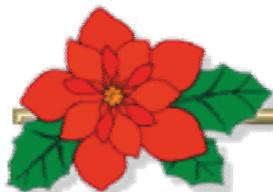
*E certe volte, di notte, sognavo di avere anch'io quelle ali e di farmi portare dal vento in quel gioco proibito ed affascinante".*

Sono le parole di Alessandro Marchetti rilasciate nel 1963 nel corso di un'intervista ad un giornalista.



**GRAZIE ALESSANDRO**

Loretta Ghiandai  
sezionale SIAI Marchetti



**Studi Odontoiatrici Dental Center**  
con sedi operative in Como e Saronno, C.F. – P.I. 10265120153  
Convenzione per la fornitura di trattamenti Odontoiatrici

Gli Studi Odontoiatrici Dental Center riserveranno ai Soci G.L.A., dipendenti Agusta Westland e loro famigliari le seguenti condizioni:

Sconto del 25% rispetto al tariffario dello Studio

Inoltre, in ambito della convenzione gli Studi Odontoiatrici Dental Center offriranno ai pazienti convenzionati prima visita con preventivo gratuito.

Per avere diritto allo sconto, i Soci del G.L.A. Seniores dovranno esibire la tessera associativa in corso di validità e documento di identità. Il Dipendente Agusta Westland, dovrà esibire il badge aziendale munito di fotografia. I famigliari dovranno essere riconducibili al Socio G.L.A. o al Dipendente Agusta Westland.

Per appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:

Studio di **COMO** - Via Bellinzona, 194 – 22100 Tel. **031 531902** E-mail: dentalcenter.co@libero.it

Studio di **SARONNO** – Via Padre P. Reina, 2 – 21047 Tel. **02 96702656** E-mail: dentalcenter.sa@libero.it

La Convenzione decorrerà dalla data della sua sottoscrizione ed avrà durata di dodici mesi, tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta di una delle parti

# ...per non dimenticare



**Silvano Ferrarini** entra in Agusta nella seconda metà degli anni 40 come apprendista in officina a Verghera. In seguito divenne operatore nel mitico reparto "genevoise".

*"Ha profuso laboriosità e competenze tecniche contribuendo allo sviluppo aziendale e supportando la crescita professionale delle giovani maestranze".*

Questa è la motivazione con la quale il Presidente della Repubblica, nel 1978, gli conferiva il riconoscimento di Maestro del Lavoro. Lascia l'Azienda nel 1982 restando sempre fedele associato al G.L.A. Agusta-MV e al Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro

**Giacomo Beia**, classe 1924, una vita in gran parte dedicata all'aeronautica, la sua grande passione sin da quando sbirciava, ancora bambino, le prime attività di volo sul campo delle Officine Caproni.

Nel 1939 entra come apprendista presso la SIAI Marchetti, il primo velivo sul quale lavora è il mitico S79. Frequentando la scuola interna alla ditta si diploma disegnatore tecnico, iniziando quell'attività che lo porterà a divenire progettista di cantieri e master per la costruzione di aerei.

Per la sua passione nel 1945, nonostante le difficoltà del periodo post bellico, con un gruppetto di spericolati amici, fonda il Gruppo Sportivo di Volo a Vela "Siai Marchetti" di Vergiate e nel 1955 collabora alla progettazione e costruzione dell'"Eolo" un aliante innovativo e definito il più bello costruito in Italia.

Fin da subito iscritto al Gruppo Lavoratori Anziani, viene eletto consigliere nel 1981 e rimane in carica sino al 1995 anche se nel frattempo lascia l'azienda nel 1984, per raggiunti limiti di età.

Nel maggio del 1988 viene nominato Maestro del Lavoro.



**Mario Benaglia** è mancato il 24 Ottobre scorso all'età di 85 anni.

Era in pensione dal 1984. Entrato in azienda nel 1950 nel reparto lattonieri, lì è sempre rimasto, arricchendo le sue capacità e conoscenze ed aumentando la sua professionalità fino a diventare capo squadra strutture per l'assemblaggio della cabina dell'A109.

E' stato assiduo frequentatore del nostro gruppo partecipando sempre attivamente alle attività organizzate.

Un caro saluto da tutti quelli che ti hanno riconosciuto ed apprezzato come uomo e come lavoratore



il nostro collega e socio **Orlando Testa** ci ha lasciato sabato 1 dicembre 2012 a 58 anni colpito da un male che non perdona.

Nonostante le cure mediche e la sua voglia e forza per combatterlo, ha dovuto arrendersi. Orlando era una persona che solo per la sua presenza "importante" si notava, non passava inosservato sia nei reparti dello Sperimentale, dove ha lavorato negli ultimi anni, sia in linea Sikorsky nei primi anni sotto l'egida del famoso e temuto Cozzi Enrico.

Ci sono tanti aneddoti che ce lo ricordano sia lavorativi che familiari, soprattutto per i 3 figli sempre nei suoi pensieri e sempre preoccupato per il futuro che si prospettava loro.

Orlando aveva raggiunto i 40 anni di lavoro nel 2010 e, sempre per questa sua necessità familiare, aveva continuato il suo cammino lavorativo.

Il destino per lui è andato in modo diverso.

Lo ricordano in modo particolare i "suoi ragazzi" dell'hangar A129 e tutto il team con cui ha lavorato sia in sede che durante le campagne di prova in Italia e all'estero.

Ciao Orlando: ci sarà difficile dimenticarti!

*Io sono la luce del mondo, chi  
segue me non cammina nelle  
tenebre, ma avrà la luce della vita*

*Go. 8,12-20*



**Centro Dentistico Italiano**  
Gallarate Via Carlo Cattaneo, 22  
P.IVA 03244500124

[www.centrodentisticoitaliano.it](http://www.centrodentisticoitaliano.it) [info@centrodentisticoitaliano.it](mailto:info@centrodentisticoitaliano.it)  
Convenzione per la fornitura di trattamenti Odontoiatrici



Il Centro offre una gamma completa di servizi e specializzazioni odontoiatriche con un particolare focus sull'odontoiatria e ortodonzia infantile, l'ortodonzia invisibile per adulti, l'implantologia e le terapie delle patologie gengivali.

Il Centro Dentistico Italiano applicherà ai soci G.L.A., dipendenti di AgustaWestland e loro famigliari le seguenti agevolazioni:  
**seduta di igiene orale (entrambe le arcate – durata seduta 45-60 minuti)**

● **60 Euro fino al 31/12/2012**

● **75 Euro per tutto il 2013**

**sconto del 20% su tutte le prestazioni odontoiatriche** (escluse le promozioni già in corso).

Le condizioni di prezzo agevolate si applicheranno ai soci G.L.A., dipendenti di AgustaWestland e familiari.

Per avere diritto alle agevolazioni i soci G.L.A. dovranno esibire la tessera associativa in corso di validità, i dipendenti il badge aziendale; i familiari dovranno essere accompagnati dal socio G.L.A. o dal dipendente (solo per la prima visita).

Si ricorda che la **prima visita** di valutazione dello stato di salute orale è **gratuita**.

La convenzione avrà validità di dodici mesi dalla data di sottoscrizione, ed è tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta di una delle parti.

Per informazioni e/o prenotazioni  
si prega di contattarci allo 0331-793957  
o tramite e-mail a [info@centrodentisticoitaliano.it](mailto:info@centrodentisticoitaliano.it)  
Dott. Filippo Cerrone – Amministratore  
Dott.ssa Elena Rinaldi – Direttore Sanitario



Come lo scorso anno la Pinetina invita tutti coloro che acquisteranno un vero abete a non disfarsene dopo il Natale ma portarlo in Pineta. Sarà piantumato nella speranza che possa sopravvivere rendendola sempre più accogliente



Per informazioni contattare:  
Scordo Paolo Cell.339.5946832  
Introini Enrico Cell.340.6598856



Si comunica a tutti i soci che  
**la Segreteria esterna del Gruppo Lavoratori Seniores**  
ha ripreso la sua attività in  
**VILLA AGUSTA il MARTEDI' E MERCOLEDI' dalle 14.00 alle 18.00**



**SEGRETARIA:**

Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 – email [gla-segreteria@agustawestland.com](mailto:gla-segreteria@agustawestland.com)

**SEDE ESTERNA:**

**(Villa Agusta)** Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00

**C/C POSTALE:**

N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta  
Via G. Agusta Cascina Costa - 21017 Samarate (VA)